

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. GIUSEPPE VERDI -PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0010867** del **18/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 32*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 104** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 110** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 118** Moduli di orientamento formativo
- 124** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 180** Attività previste in relazione al PNSD
- 185** Valutazione degli apprendimenti
- 193** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 202** Aspetti generali
- 205** Modello organizzativo
- 210** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 212** Reti e Convenzioni attivate
- 225** Piano di formazione del personale docente
- 240** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'I.C.S. "Giuseppe Verdi" è una scuola fortemente moderna, dinamica e pronta ad abbracciare i cambiamenti che sempre più velocemente modificano l'assetto, i costumi, le abitudini, i valori della nostra società. Il contesto socio-culturale rispecchia l'eterogeneità del territorio su cui operano le tre strutture scolastiche che costituiscono l'Istituto nella sua interezza: 1) Scuola dell'Infanzia (5 sezioni) con ingresso da Via Bernabei; 2) Scuola Primaria (14 classi) e Secondaria di primo grado (2 classi), con ingresso da Via Casella; scuola secondaria di primo grado (16 classi) presso la succursale di Via E. Fermi. Nello specifico, le famiglie di quasi tutti gli alunni che frequentano la Sede Centrale di via Bernabei/Casella hanno la residenza nel quartiere Malaspina-Palagonia, e un'altra parte di famiglie provengono da altri quartieri (Noce, Zisa, Uditore, Centro storico), oltre che dai paesi immediatamente limitrofi alla città. La scelta è talvolta legata al luogo di lavoro dei genitori o alla residenza dei nonni che contribuiscono alla cura dei piccoli, ma spesso è una esplicita ricerca di emancipazione sociale e culturale. L'eterogeneità di provenienza richiede una particolare attenzione alle modalità di intervento e l'attivazione di supporti diversificati (comodato d'uso; contributi per le uscite didattiche, ma anche potenziamento per le eccellenze), per garantire il successo formativo di ciascuno. Gli alunni mantengono una quasi totale continuità all'interno dei tre ordini di scuola.

Vincoli:

Il numero non sufficiente di classi di scuola primaria in uscita (max 3 classi) e la conseguente provenienza degli alunni da altri Istituti Comprensivi non consente una completa continuità verticale. Pertanto, nonostante quasi tutti gli alunni in uscita della scuola primaria si riscrivano presso la nostra scuola, ogni anno è necessario uno sforzo notevole per garantire la formazione delle classi prime e una composizione equieterogenea delle classi di scuola secondaria di primo grado, attingendo per le iscrizioni alle scuole primarie del territorio, con un attento lavoro di comunicazione e di orientamento.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto ricade nel territorio della VIII Circoscrizione ed è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici quali tram, treno, metro e bus. Nel quartiere sono situate importanti aree di verde pubblico



come Piazza Campolo, Piazza Leonardo Sciascia, Parco Uditore, Giardini della Zisa e Parco di Villa Trabia e aree di verde private come il Giardino di Villa Malfitano - Whitaker, villa Tricomi. Nel territorio del quartiere e in quelli limitrofi sono presenti degli istituti scolastici con cui la scuola ha instaurato delle relazioni di collaborazione. Infatti, la scuola coopera con le poche Direzioni didattiche e con le scuole primarie private, per attività di orientamento degli alunni in entrata, e con gli Istituti superiori (Liceo classico "Umberto I", Liceo scientifico "Albert Einstein", Liceo psico-pedagogico "C. Finocchiaro Aprile", I.I.S. "Damiani Almeyda-- Crispi", I.I.S. "Einaudi-- Pareto", I.I.S. "Enrico Medi", Liceo "Regina Margherita") per attività di orientamento rivolte agli alunni in uscita. Il quartiere presenta una rilevante attività commerciale e un'offerta culturale diversificata, non sempre accessibile a tutti in quanto a pagamento. La tipologia delle famiglie è eterogenea ed oltre a famiglie di ceto socio/culturale medio si trovano famiglie che manifestano problemi di natura sociale ed occupazionale. Si avverte sempre più pressante la necessità di infrastrutture di tipo sociale e ricreativo.

Vincoli:

Non ci sono nel territorio limitrofo alla scuola strutture pubbliche di aggregazione sociale e ricreative che garantiscano servizi sociali, culturali e sportivi per minori e adulti. Unici luoghi di aggregazione presenti sono le parrocchie di S. Ernesto, di S. Francesco di Sales e di S. Teresa. Per questo motivo la scuola rappresenta un riferimento importante per il territorio e un luogo di accoglienza aperto ai ragazzi, alle famiglie e alle Associazioni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola riceve finanziamenti europei, regionali, comunali e privati (contributi volontari delle associazioni). La scuola ha 3 plessi, uno sito in Via Casella, un secondo in Via Bernabei e l'altro in Via Fermi. La Sede Centrale, di via Casella, si eleva su 3 livelli: il piano seminterrato ospita: uffici di segreteria, ufficio di presidenza, vicepresidenza, teatro, aula informatica (25 postazioni), palestra coperta e laboratorio scientifico, un ampio magazzino esterno, l'archivio e un'aula con accesso dal cortile interno; il piano terra è accessibile da 3 entrate ed ospita un'ampia reception, 11 aule (7 scuola primaria e 5 sezioni dell'infanzia), un auditorium, un'ampia terrazza, una sala mensa, tre piccoli spazi multifunzionali; il primo piano ospita 10 aule più un locale multifunzionale e un'aula per attività trasversali. La scuola è dotata di spazi esterni. La sede di via Casella è dotata di ascensore per il superamento delle barriere architettoniche. Il plesso di via Bernabei si eleva su un unico piano, è dotato di n.5 aule, un refettorio per il servizio mensa delle 2 sezioni a tempo normale ed uno spazio gioco all'aperto, oltre che un giardino che circonda il suddetto plesso. Il plesso di Via Fermi si eleva su unico livello, con 21 aule, di cui 16 utilizzate come aule scolastiche e 5 adibite ad aule laboratoriali:



laboratorio musicale; laboratorio scientifico; aula multimediale (23 postazioni), sala docenti e biblioteca con circa 1200 volumi.

Vincoli:

La scuola è solo in minima parte sostenuta dal contributo volontario delle famiglie (negli ultimi 3 anni solo il 4% circa delle famiglie ha versato il contributo volontario); pertanto le somme ricevute non riescono a coprire neanche le spese assicurative per tutti gli alunni e quindi non sono sufficienti ad ampliare l'offerta formativa, come accade in altre scuole del territorio. La scuola si fa dunque carico di ricercare le risorse economiche per ampliare l'offerta formativa partecipando a Bandi ed Avvisi pubblici e privati, mettendo in campo risorse personali e professionali presenti nell'Istituzione scolastica con un'elevata attività di progettazione. Tale aspetto evidenzia un diffuso fenomeno di deresponsabilizzazione da parte delle famiglie che non ritengono di dover contribuire economicamente alla gestione della scuola. Inoltre, la scuola pur essendo dotata di spazi esterni non riesce ad utilizzarli poiché privi di adeguati allestimenti e attrezzature. Il plesso di via Fermi è di proprietà privata che deve provvedere alla sua manutenzione. Il plesso ha una palestra semi-coperta. La manutenzione delle attrezzature tecnologiche non è prevista dal bilancio della scuola ed è a totale carico del contributo volontario delle famiglie, che risulta del tutto insufficiente.

Risorse professionali

Opportunità:

L'attuale Dirigente è titolare nella nostra scuola dal 2014. Dal 01 Settembre 2023 ha preso servizio il nuovo D.S.G.A. Un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato è in servizio presso l'Istituto da più di 5 anni, ne costituisce la memoria storica e ne garantisce la continuità didattica e una profonda conoscenza dell'utenza e del territorio. I docenti con maggiore esperienza professionale mettono le loro competenze a disposizione dei colleghi neo arrivati confrontandosi e arricchendosi reciprocamente. Per l'attuazione di tutte le attività previste la scuola può contare su un organico dell'autonomia composto da n.1 unità (potenziamento di Inglese nella Scuola secondaria di primo grado) e da n.2 unità nella scuola primaria. Il potenziamento viene utilizzato per l'ampliamento dell'offerta formativa sia alla scuola primaria che alla Scuola secondaria di primo grado. La scuola dispone di una psicologa referente dello Sportello d'ascolto per attività di consulenza psicopedagogica rivolta ad alunni, docenti e genitori. Gli interventi dello sportello di ascolto vengono svolti nel rispetto della normativa sulla privacy e delle norme deontologiche previste dalla professione del counseling. Gli interventi rivolti agli alunni, in forma personale o in classe, sono principalmente rivolti al recupero emotivo e motivazionale e all'inclusione scolastica. Gli Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione favoriscono l'inclusione degli alunni con disabilità, facilitandone la partecipazione alle iniziative esterne ed interne della scuola.



Vincoli:

Il personale docente e personale ATA devono continuare il loro percorso di aggiornamento e formazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. GIUSEPPE VERDI -PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC87800P
Indirizzo	VIA A. CASELLA N. 33/35 MALASPINA-PALAGONIA 90145 PALERMO
Telefono	0916831487
Email	PAIC87800P@istruzione.it
Pec	paic87800p@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icsverdi.edu.it/index.php

Plessi

I.C.S. "GIUSEPPE VERDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA87801G
Indirizzo	VIA BERNABEI N. 28/B PALERMO 90145 PALERMO

I.C. GIUSEPPE VERDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE87801R
Indirizzo	VIA A. CASELLA N. 33/35 PALERMO 90145 PALERMO
Numero Classi	13



Totale Alunni 311

I.C.S. "GIUSEPPE VERDI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

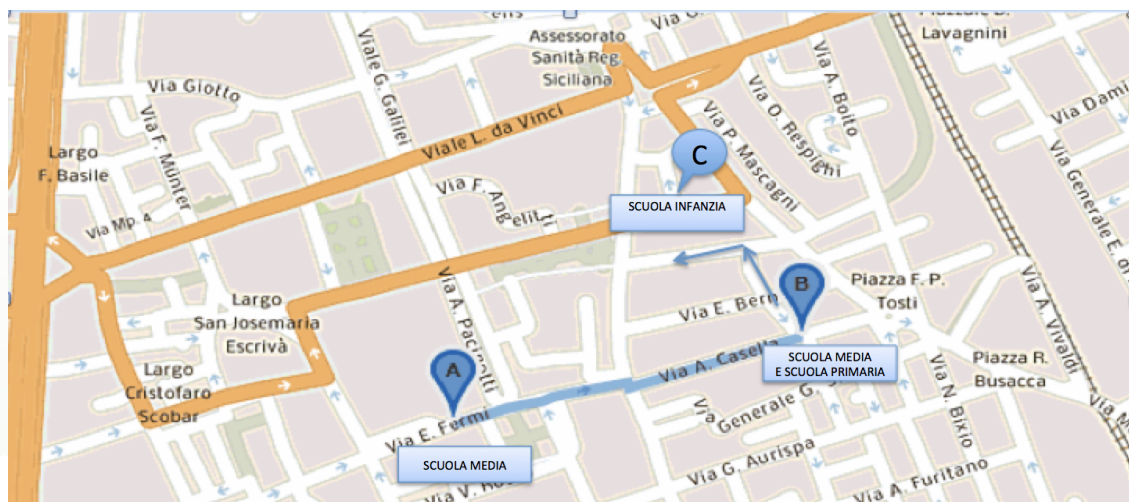
Codice PAMM87801Q

Indirizzo VIA E. FERMI N. 2 NOCE 90145 PALERMO

Numero Classi 19

Totale Alunni 360

Approfondimento



Il plesso di Via Casella ospita anche per l'anno 2024/25 alcune sezioni di Scuola Secondaria di Primo Grado, oltre ad ospitare tutte le classi della Scuola Primaria.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Lingue	2
	Musica	1
	Scienze	2
	spazio attrezzato gioco infanzia	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Giardino Infanzia	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Open Space Primaria	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	48
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	37
	LIM presenti nelle aule	37



Approfondimento

RISORSE STRUTTURALI - La scuola si è dotata di nuovi dispositivi (notebook) che hanno costituito l'attrezzatura specifica dell'aula informatica di via Fermi ed è stato elaborato un regolamento per l'uso delle aule di informatica da parte degli alunni e dei docenti. Sono patrimonio della scuola anche la dotazione di VISORI 3D di ultima generazione che consentono agli alunni esperienze didattiche disciplinari in contesto di realtà virtuale aumentata.

LABORATORIO SCIENTIFICO: Il laboratorio scientifico rappresenta un luogo attrezzato dove poter svolgere attività didattiche laboratoriali. Offre a docenti e studenti l'opportunità di sperimentare, utilizzando strumenti e materiali, per sviluppare competenze logico-matematiche e scientifiche e tecnologiche. Ad esempio, gli alunni possono applicarsi nell'osservazione di campioni di roccia, di modellini molecolari, di modelli del corpo umano, nell'osservazione di preparati biologici con microscopi ottici, nello svolgimento di vari tipi di esperimenti scientifici sulle proprietà chimico-fisiche della materia, sull'elettricità, sull'elettromagnetismo etc.

TEATRO: locale dotato di palcoscenico, attrezzature di regia, proiettore e schermo. Può accogliere circa 80 persone per assistere a spettacoli teatrali e musicali ed altri eventi relativi ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa sviluppati durante l'anno. Le classi ad indirizzo musicale vi svolgono le attività di musica d'insieme e di teatro.

AULA CINEMA: l'aula teatro è attrezzata con proiettore, schermo e attrezzature per la proiezione di film con audio adeguato alla proiezione. L'aula cinema rappresenta un'evoluzione significativa nell'ambito della didattica, trasformando l'ambiente di apprendimento in uno spazio immersivo e tecnologicamente avanzato.

AUDITORIUM: sala molto ampia e luminosa in cui si svolgono conferenze, incontri, manifestazioni rappresentative, attività laboratoriali utilizzando dei banchi modulari ed altri eventi relativi ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

AULA LETTURA: è uno spazio accogliente e stimolante, pensato per favorire la concentrazione e il piacere della lettura. L'arredamento è modulabile, permettendo di adattare lo spazio a diverse attività, come la lettura individuale, la lettura di gruppo o la presentazione di libri. L'Aula Lettura è un'oasi di sapere con librerie ricche di volumi, ampi tavoli per la consultazione e comode sedute per immergersi nelle storie, creando un ambiente ideale per apprendimento e relax.



AULA STEM : L'Aula STEM LEGO è un ambiente dinamico e altamente interattivo e flessibile, progettato per stimolare l'apprendimento pratico e collaborativo attraverso il gioco e la sperimentazione. L'aula è attrezzata con una vasta gamma di kit LEGO Education, che includono mattoncini, sensori, motori e altri componenti elettronici. Questi kit consentono agli studenti di costruire modelli interattivi e robot programmabili, applicando concetti di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica. L'approccio didattico si basa sul tinkering e sul coding, incoraggiando gli studenti a sperimentare, a costruire e a programmare. Il nostro Istituto è dotato di due aule STEM, una per ogni plesso.

AULA LINGUE on the road: L' aula informatica si trasforma in Aula Lingue grazie a TeachLab che offre software interattivo, dialoghi audio/video, simulazioni linguistiche e lavagne digitali. La presenza di PC con cuffie, proiettore e arredi modulari favorisce un apprendimento attivo e collaborativo.

Il nostro istituto dispone, inoltre, di ambienti specializzati e innovativi, progettati per favorire metodologie didattiche attive, inclusive e orientate allo sviluppo delle competenze. Tra questi, lo Spazio Agorà Creatività, un ambiente polifunzionale e flessibile dotato di materiali artistici, creativi e digitali; lo Spazio Debate, un'aula dinamica e interattiva progettata per stimolare il pensiero critico, il confronto argomentativo e la comunicazione efficace; lo Spazio Arte, concepito come laboratorio di creatività digitale, in cui colori, macchine fotografiche professionali e plotter da taglio di precisione si integrano con schermi interattivi e software di modellazione 3D; e infine lo Spazio Coding, attrezzato con Codey Rocky, che si configura come un laboratorio interattivo in cui il robot programmabile diventa un vero e proprio compagno di apprendimento.

<https://www.icsverdi.edu.it/regolamenti/>



Risorse professionali

Docenti	96
Personale ATA	22

Approfondimento

L'attuale Dirigente è titolare presso la nostra scuola dal 2014. Dal 01 Settembre 2023 ha preso servizio il nuovo Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato è in servizio presso l'Istituto da più di cinque anni, ne costituisce la memoria storica e ne garantisce la continuità didattica e una profonda conoscenza dell'utenza e del territorio. I docenti con maggiore esperienza professionale mettono le loro competenze a disposizione dei colleghi neo arrivati confrontandosi e arricchendosi reciprocamente. Per l'attuazione di tutte le attività previste la scuola può contare su un organico dell'autonomia composto da n.1 unità (potenziamento di Inglese nella scuola secondaria di primo grado) e n.2 unità nella scuola primaria. Il potenziamento viene utilizzato per l'ampliamento dell'offerta formativa sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado in accordo con le linee guida delineate dal presente documento.

La scuola dispone di una psicologa referente dello Sportello d'ascolto per attività di consulenza psicopedagogica rivolta ad alunni, docenti e genitori. Tutti gli interventi dello sportello di ascolto vengono svolti nel rispetto della normativa sulla privacy e in accordo con le norme deontologiche previste dalla professione del counseling. Inoltre, per quanto riguarda gli interventi rivolti agli alunni, in forma personale o in classe, questi sono principalmente rivolti al recupero emotivo e motivazionale e all'inclusione scolastica.

Gli Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione presenti a scuola favoriscono l'inclusione degli alunni con disabilità, facilitandone la partecipazione a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola.



Aspetti generali

Il PTOF per il triennio 2025/28 nasce da una rinnovata riflessione collegiale sulle criticità individuate nei RAV del triennio precedente e dai risultati conseguiti in relazione al Piano di Miglioramento.

Il N.I.V. (Nucleo interno di valutazione) ha avviato il processo di autovalutazione di Istituto, individuando le seguenti priorità e i relativi traguardi:

Risultati delle prove standardizzate nazionali

- Migliorare gli esiti di Italiano e Matematica nella scuola secondaria di primo grado e ridurre la variabilità tra le classi.
- Aumentare in matematica la percentuale di alunni collocati nei livelli 4 e 5 e diminuire il numero di alunni del livello 1 e 2; attualmente il **21,5% degli alunni si colloca nel livello 1** e il **31,9% nel livello 2**.
- Aumentare in Italiano il numero di alunni che si colloca nei livelli 4 e 5; allo stato attuale il **34,8% degli alunni si colloca nel livello 3**; nel livello 1 si colloca soltanto l' **9,4%** e nel livello 2 il **29,7%**.

Competenze chiave europee

- Lavorare allo sviluppo delle competenze chiave europee
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza globale alla luce dei nuovi scenari delineati dal Ministero dell'Istruzione
- Implementare le competenze linguistiche e digitali degli alunni

Tali priorità scaturiscono dal confronto dei livelli delle prove di italiano e matematica in cui si sono attestati i nostri alunni sia rispetto alla media nazionale, sia rispetto al confronto con la Sicilia e Sud e isole.

Il Collegio dei Docenti, favorendo e sostenendo il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di autovalutazione, valorizzando le risorse interne, assicurandone una piena legittimazione all'interno di questo processo innovativo e favorendo un più significativo collegamento del processo di valutazione nel sistema scuola, ha individuato e



messo in atto i seguenti interventi:

- Recupero/consolidamento/ potenziamento italiano e matematica
- Progetti e attività trasversali e interdisciplinari per il raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza in chiave europea
- Formazione, auto-formazione e aggiornamento professionale dei Docenti, in coerenza con le priorità e i traguardi del Piano.

I risultati conseguiti in termini di miglioramento (cfr. risultati Invalsi 2024/25); la revisione ponderata del curriculum per competenze verticale disciplinare; la redazione delle rubriche di valutazione delle discipline; la redazione del curriculum trasversale di cittadinanza alla luce delle nuove indicazioni ministeriali; la formazione dei docenti determinano la semplificazione delle priorità, come espresse nel dettaglio nei successivi paragrafi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello 4-5 nelle prove standardizzate nazionali e diminuire la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 in italiano e matematica. Raggiungere, entro il prossimo triennio, risultati più omogenei fra le classi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere e consolidare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze multilinguistiche, alla competenza matematiche e scientifiche e alla competenza digitale. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza globale. Promuovere lo sviluppo della competenza imprenditoriale.

Traguardo

Attuazione di iniziative e progetti che coinvolgano lo sviluppo delle competenze chiave europee. Fare in modo che gli alunni partecipino consapevolmente e con spirito critico al piano di lavoro individuato dalla scuola. Individuare percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.



● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rafforzare in modo sistemico e misurabile il benessere psicofisico e relazionale degli alunni, come condizione fondamentale per l'inclusione, la partecipazione attiva e il successo formativo. Promuovere e consolidare il benessere digitale degli alunni della sc. sec. di 1 grado, favorendo un uso consapevole, sicuro e responsabile delle tecnologie

Traguardo

Consolidare pratiche educative inclusive e promuovere iniziative e progetti che favoriscano lo sviluppo di competenze socio-emotive, relazioni positive e responsabili, un uso consapevole e sicuro degli strumenti digitali e un clima scolastico inclusivo, rispettoso e attento ai bisogni di ciascuno.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORARE I PROCESSI PER MIGLIORARE GLI ESITI E IL BENESSERE DEGLI ALUNNI A SCUOLA**

Il Piano di Miglioramento, con l'attuazione di alcune azioni mirate, intende agire sull'innalzamento dei livelli di prestazione degli allievi in Italiano e Matematica nelle prove nazionali standardizzate tendendo, di conseguenza, al superamento della distanza tra le fasce più deboli e le eccellenze. La didattica che le prove Invalsi presentano consente di stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva su diversi aspetti della realtà del mondo scientifico, storico e sociale, e mirati al potenziamento delle capacità logiche, con sollecitazioni relative ai processi mentali di problem solving. In tal senso le azioni di miglioramento pianificate intendono agire particolarmente sul successo delle Prove di Matematica, caratterizzate dall'uso del numero e del calcolo ma in contesti d'indagine variegati e molto importanti dal punto di vista cognitivo e sul successo delle prove di Italiano. Gli esiti delle prove standardizzate hanno evidenziato nella scuola secondaria di primo grado come criticità la variabilità dei risultati in alcune classi e la diminuzione del numero di alunni nelle fasce più alte soprattutto nella prova di matematica pur mantenendo il maggior numero degli studenti nella fascia media adeguata ai traguardi di apprendimento.

Si mira, altresì, attraverso specifiche iniziative e progetti a rafforzare in modo sistemico e misurabile il benessere psicofisico e relazionale degli alunni, come condizione fondamentale per l'inclusione, la partecipazione attiva e il successo formativo. Attraverso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie e degli strumenti digitali si intende promuovere e consolidare il benessere digitale degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello 4-5 nelle prove standardizzate nazionali e diminuire la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 in italiano e matematica. Raggiungere, entro il prossimo triennio, risultati più omogenei fra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere e consolidare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze multilinguistiche, alla competenza matematiche e scientifiche e alla competenza digitale. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza globale. Promuovere lo sviluppo della competenza imprenditoriale.

Traguardo

Attuazione di iniziative e progetti che coinvolgano lo sviluppo delle competenze chiave europee. Fare in modo che gli alunni partecipino consapevolmente e con spirito critico al piano di lavoro individuato dalla scuola. Individuare percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare in modo sistemico e misurabile il benessere psicofisico e relazionale degli alunni, come condizione fondamentale per l'inclusione, la partecipazione attiva e il



successo formativo. Promuovere e consolidare il benessere digitale degli alunni della sc. sec. di 1 grado, favorendo un uso consapevole, sicuro e responsabile delle tecnologie

Traguardo

Consolidare pratiche educative inclusive e promuovere iniziative e progetti che favoriscano lo sviluppo di competenze socio-emotive, relazioni positive e responsabili, un uso consapevole e sicuro degli strumenti digitali e un clima scolastico inclusivo, rispettoso e attento ai bisogni di ciascuno.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare i risultati delle prove standardizzate delle classi per rilevare le lacune su cui intervenire

Utilizzare le note di merito come strumento per documentare il raggiungimento delle competenze chiave.

Promuovere un uso consapevole, sicuro e responsabile delle tecnologie digitali, integrando percorsi di educazione digitale e prevenzione dei rischi online.

○ Ambiente di apprendimento

Condividere con le famiglie la progettazione di nuovi ambienti laboratoriali e di apprendimento idonei a promuovere il successo formativo



Adottare in modo sistematico strategie per la promozione di competenze sociali e civiche (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, collaborazione e spirito di gruppo).

Utilizzare nuove strategie di apprendimento che abbiano ricadute positive sugli esiti degli studenti.

Condividere con le famiglie la progettazione di nuovi ambienti laboratoriali e di apprendimento idonei a promuovere il successo formativo.

Promuovere una gestione condivisa e costruttiva dei conflitti, favorendo il dialogo, il rispetto delle regole e il miglioramento del clima scolastico.

Utilizzare strategie di apprendimento che favoriscano l'acquisizione di competenze logico matematiche e linguistiche coerenti con lo sviluppo di un pensiero critico.

○ **Inclusione e differenziazione**

Strutturare percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento (didattica individualizzata e personalizzata).

Potenziare pratiche educative e didattiche finalizzate al benessere psicofisico e relazionale degli alunni, alla gestione positiva delle relazioni e alla prevenzione del disagio.



Strutturare, coordinare e monitorare in modo sistematico le azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, promuovendo il benessere relazionale e digitale degli alunni.

Valorizzare lo sportello di ascolto come risorsa educativa e preventiva.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere la formazione dei docenti nelle tematiche relative alle competenze chiave.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica.

Promuovere la formazione sulla didattica dell'Educazione civica.

Valorizzare lo sportello di ascolto come risorsa educativa e preventiva.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Consolidare la collaborazione con famiglie ed enti del territorio per promuovere il benessere psicofisico e digitale, prevenire il disagio e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Attività prevista nel percorso: SVILUPPIAMO LE COMPETENZE IN MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

Responsabile

I collegio dei docenti contribuisce al raggiungimento del traguardo previsto dal percorso collaborando in maniera sinergica e ha individuato come obiettivo lo sviluppo delle competenze matematiche, attivando corsi di recupero, rafforzamento e potenziamento attraverso la partecipazione delle classi della Scuola Primaria e secondaria di primo grado ai Giochi Matematici, attività scientifiche laboratoriali, promuovendo il ricorso alle abilità logiche per sostenere la capacità di ragionare anche in contesti diversi da quelli abituali.

Risultati attesi

- Migliorare i risultati delle prove standardizzate per ridurre la variabilità degli esiti tra le classi;
- Promuovere un nuovo approccio allo studio della matematica;
- Stimolare il ragionamento logico matematico;
- Stimolare le capacità di problem solving;
- Migliorare i risultati dei livelli di apprendimento degli alunni più deboli garantendo a tutti le stesse possibilità,



opportunità e strumenti per raggiungere il successo formativo.

Attività prevista nel percorso: SVILUPPIAMO LE COMPETENZE IN LINGUA ITALIANA

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Il collegio dei docenti ha individuato le azioni volte a potenziare e valorizzare le competenze linguistiche, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico e indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attraverso la promozione e lo svolgimento di diversi progetti curriculari ed extracurriculari. L'approccio multidirezionale con l'uso di tecniche diverse per l'educazione linguistica permette di stimolare, intelligenze diverse e promuovere la capacità di valorizzare al meglio stili cognitivi e stili di apprendimento personali. La scuola pertanto consolida ogni anno sia il patrimonio librario a disposizione degli alunni che la promozione di progetti di recupero e potenziamento della lingua madre con approcci creativi alla scrittura, sensibilizzazione alla lettura, pubblicazione del giornalino d'istituto etc.

Risultati attesi

- Potenziare le competenze grammaticali, ortografiche e



- linguistiche;
- Arricchire il lessico;
 - Stimolare la creatività;
 - Migliorare le competenze di comprensione testuale;
 - Motivare e coinvolgere gli alunni in percorsi interdisciplinari, a partire da problemi reali e significativi
 - Garantire a tutti le stesse possibilità, opportunità e strumenti per raggiungere il successo formativo con particolari attenzioni all'inclusione.

● **Percorso n° 2: FORMAZIONE DOCENTI**

Il percorso di formazione del personale docente della scuola, iniziato ormai da diverso tempo e che ha visto coinvolti un numero notevole di insegnanti dei vari ordini di scuola, continua oggi ad essere prioritario nella progettazione e nel tentativo di offrire agli alunni un'elevata qualità degli insegnanti e del servizio svolto nelle classi. La formazione è fondamentale come strumento di crescita personale e professionale per figure che interagiscono ogni giorno con un contesto che cambia e in cui il miglioramento professionale degli insegnanti, attraverso il life long learning, costituisce leva strategica indispensabile per lo sviluppo professionale e per essere pronti e recettivi nei confronti delle necessità educative delle nuove generazioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

2A- Adottare in modo sistematico strategie per la promozione di competenze sociali



e civiche (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, collaborazione e spirito di gruppo)

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

promuovere la formazione dei docenti nelle tematiche relative alle competenze chiave.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica

5A- Promuovere la formazione sulla didattica dell'Educazione civica

Attività prevista nel percorso: LIFE LONG LEARNING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Il collegio dei docenti ha individuato come obiettivo importante della scuola l'attenzione alla formazione di tutto il personale



docente attraverso la partecipazione a corsi di formazione legati all'ambito delle discipline STEM e in generale alla diffusione delle TIC nella pratica didattica e all'uso esteso alle diverse discipline della lingua inglese nell'insegnamento, nell'apprendimento e nella comunicazione .

Risultati attesi

- Promuovere la crescita professionale dei docenti.
- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti.
- Migliorare le competenze digitali.
- Organizzare ambienti di apprendimento innovativi.
- Condividere pratiche educative e didattiche tra insegnanti di ordini di scuola diverso.
- Migliorare le competenze degli insegnanti sulle metodologie per una didattica innovativa e inclusiva.

● **Percorso n° 3: COMPETENZE CHIAVE E NUOVI APPROCCI DI INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO**

Dal ripensamento della nostra esperienza professionale e dalla considerazione di come profondamente siano cambiate le giovani generazioni rispetto al passato, anche recente, è nata l'irrinunciabile esigenza di sperimentare nuovi approcci metodologici nell'insegnamento delle discipline nel tentativo di contribuire alla formazione globale dei giovani studenti. Il percorso prevede l'utilizzo diffuso delle STEAM nel processo di apprendimento-insegnamento e della metodologia CLIL per lo sviluppo delle competenze linguistiche applicate allo studio e alla conoscenza di diverse discipline di studio. L'utilizzo educativo delle tecnologie è in grado di sviluppare competenze creative, cognitive e metacognitive, e, al tempo stesso, competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e "connessione" con il mondo e con le persone.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

utilizzare le note di merito come strumento per documentare il raggiungimento delle competenze chiave

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare nuove strategie di apprendimento che abbiano ricadute positive sugli esiti degli studenti

Condividere con le famiglie la progettazione di nuovi ambienti laboratoriali e di apprendimento idonei a promuovere il successo formativo

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica

Attività prevista nel percorso: COLTIVIAMO TALENTI



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2027

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Il collegio dei docenti ha individuato come altro obiettivo importante della scuola l'attenzione alle discipline STEM per creare una "cultura" scientifica e la "forma mentis" necessarie per lo sviluppo del pensiero computazionale, e nuove metodologie di approccio allo studio della lingua straniera, con l'applicazione del CLIL, cogliendo le opportunità di collaborazioni con enti di formazione esterni .

Risultati attesi

- Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi.
- Essere creativi.
- Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.
- Migliorare le competenze linguistiche e aumentare la motivazione degli studenti all'apprendimento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

DIDATTICA INNOVATIVA E INCLUSIVA

Al fine di garantire il benessere dei bambini e degli alunni, il nostro Istituto attua un modello organizzativo favorevole all'apprendimento e alla relazione con gli altri, attraverso processi metodologici e didattici innovativi, sperimentando e implementando nuovi modelli di lavoro, valorizzando i percorsi individualizzati e personalizzati per favorire l'inclusione, creando ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo delle tecnologie nella quotidianità scolastica a supporto delle tradizionali modalità d'insegnamento per andare incontro alla nuova generazione dei "nativi digitali". Si favorisce un apprendimento attivo attraverso il cooperative learning, la flipped classroom, la peer education (che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari), la didattica per competenze dando largo spazio alla didattica laboratoriale (che favorisce e facilita gli apprendimenti favorendo l'acquisizione delle competenze). Essendo un istituto comprensivo, nel programmare e realizzare le diverse attività, il riferimento al curricolo verticale è continuo e costante.

La didattica per competenze rimane la priorità fondamentale su cui la scuola lavora ogni giorno e racchiude molte peculiarità indispensabili per raggiungere tutti gli alunni e tenere tutti dentro, sia i più fragili, sia i più attrezzati, attuando in tal modo una vera Democrazia dell'apprendimento per rispettare veramente la dignità di ogni alunno come membro effettivo della comunità scolastica. Infatti essa:

- è centrata sull'esperienza
- è contestualizzata nella realtà
- è fatta di compiti significativi
- ha una dimensione sociale
- prevede: discussione, apprendimento tra pari, mutuo aiuto, apprendimento collaborativo
- permette l'integrazione dei saperi che insieme concorrono a costruire competenze attraverso l'esperienza e la riflessione.

Nella sezione successiva (Possibili aree di innovazione) vengono approfonditi i vari



approcci metodologici.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'introduzione dell' Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell' IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche, consultabili al seguente link:

[MIM_Linee+guida+IA+nella+Scuola_09_08_2025-signed.pdf](#)

Allegato:

PUIA d'Istituto.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Gli ambiti in cui il Collegio docenti ha espresso di praticare metodi innovativi di insegnamento e apprendimento sono:

a) **Didattica cooperativa secondo il metodo Rossi:** costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in *piccoli gruppi (coppie e terzetti)*, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili



del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

Tali obiettivi possono essere conseguiti se, all'interno dei piccoli gruppi di apprendimento, gli studenti sviluppano determinate **abilità e competenze sociali**, intese come un insieme di "abilità interpersonali e di piccolo gruppo indispensabili per sviluppare e mantenere un livello di cooperazione qualitativamente alto".

Tale pratica è consolidata nella scuola grazie alla formazione effettuata negli anni precedenti da molti docenti di ogni ordine e grado.

b) **Didattica laboratoriale:** strategia di insegnamento-apprendimento nella quale lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo (laboratorio scientifico, laboratorio teatrale, DM8, pratica dello strumento musicale e musica d'insieme, laboratorio informatico, laboratorio artistico ecc.). Tale pratica si rivela particolarmente funzionale in quanto sollecita:

- un ruolo attivo dello studente
- lo svolgimento di un'attività finalizzata alla realizzazione di un prodotto
- l'esercizio integrato di abilità operative e cognitive
- la collaborazione coi compagni nelle diverse fasi di lavoro

c) **Didattica per compiti autentici e apprendimento significativo**, che puntano a integrare continuamente la fase di appropriazione delle conoscenze con la fase del loro utilizzo. Il presupposto di base è, quindi, che non si impara per conoscere qualcosa ma per fare qualcosa (learning by doing). Le finalità verso cui la nostra scuola lavora sono:

- favorire lo sviluppo di risorse
- allenare gli studenti a utilizzarle



Lavorare con compiti autentici è importante perché consente agli studenti di:

- trovare significati e motivazione per lo sforzo messo in atto nell'apprendimento;
- utilizzare modalità di ragionamento e di soluzione di problemi
- fare leva sui propri interessi
- riflettere sui processi
- rendere visibile il proprio apprendimento nei prodotti che realizzano

d) **Apprendimento integrato di lingua e contenuto attraverso l'insegnamento CLIL e il progetto E-twinning.** L'obiettivo di questo approccio è duplice: acquisire le competenze nella disciplina interessata, come la geografia o le scienze e allo stesso tempo sviluppare la conoscenza e l'uso della lingua

e) **Didattica e metodologia innovativa: sviluppo del pensiero computazionale, coding e STEM.** L'obiettivo di questo approccio metodologico è di guidare gli studenti alla scoperta di nuove competenze tecnologiche e creative attraverso attività integrate di coding, robotica educativa, modellazione e stampa 3D, attività su semplici applicativi di AI e applicazione dei concetti base del machine learning.

f) **Service Learning.** Implementazione nelle pratiche didattiche del Service Learning, come pratica educativa a beneficio della comunità.

g) **Manifesto pedagogico-educativo.** Nell'anno scolastico 2021/2022 una commissione nominata dalla D. S. Valeria Mendola ha lavorato al fine di redigere Il Manifesto per i compiti per casa significativi e sostenibili. Il Manifesto si compone di due parti: la prima strettamente legata all'assegnazione di compiti da svolgere a casa da parte degli insegnanti, la seconda in una serie di consigli indirizzati agli alunni per attuare uno stile di vita scolastica ecosostenibile.

Tale Manifesto è stato condiviso ed approvato in sede di collegio in data 27/10/2021.

Allegato:

manifesto pedagogico compiti per casa (1).pdf



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

I Docenti della Scuola partecipano alla formazione proposta dalla Rete Territoriale - Ambito 18.

Denominazione delle Unità formative:

Competenze e didattiche innovative
Valutazione degli apprendimenti
Autonomia organizzativa e didattica
Inclusione disabilità
Insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione
Integrazione culturale e cittadinanza globale
Inglese (da B2 a C1 e CLIL)
Potenziamento della didattica dell'Arte e della Musica
Ecosostenibilità (Agenda 2030)

La scuola, con riferimento al Decreto Ministeriale n. 66 del 12 aprile 2023, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Transizione Digitale che ha l'obiettivo di potenziare le competenze digitali e multilinguistiche per favorire l'innovazione didattica, propone a tutti i docenti i seguenti corsi di formazione:

- L'intelligenza artificiale e la didattica
- In classe con Lego Spike
- Imparare le STEM
- Corso di Inglese livello B1
- Corso di Inglese livello B2
- Corso di Inglese CLIL

Inoltre, negli anni scolastici precedenti, il nostro Collegio dei Docenti ha avviato una formazione metodologica innovativa sulla DIDATTICA COOPERATIVA, secondo il METODO ROSSI (9 ore di formazione in presenza più 2 ore online)

Le Competenze attese in uscita sono state:

- Saper ideare in pochi minuti compiti di realtà con i format cooperativi.
- Saper valutare con semplicità le competenze con la Matrice di Rossi.



- Saper insegnare agli studenti 6 fasi di risoluzione creativa e cooperativa di un compito di realtà.
- Saper comporre in pochi minuti UdA mono e pluridisciplinari con i format cooperativi.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

I compiti autentici e la competenza prendono forma in una “prestazione” ed è questa che va valutata.

Valutare la prestazione significa prenderne in considerazione ***sia il processo sia il prodotto***. Si tratta, quindi, di una valutazione da effettuare nell’arco del tempo di esecuzione della prestazione e attraverso la rilevazione di differenti aspetti della prestazione stessa.

Con questo tipo di valutazione non si persegue lo scopo di misurare e classificare gli studenti ma di dare un riscontro su come hanno operato con lo scopo di farli diventare consapevoli delle caratteristiche della propria prestazione e del modo in cui possono migliorarla.

Le ***Rubriche di valutazione*** consentono di valutare, non misurare, la prestazione in alcuni suoi processi per poi ***aggregare queste valutazioni parziali in una valutazione complessiva***. Per loro stessa natura, con questo approccio e con questi strumenti, la valutazione è sempre qualitativa.

Allegato:

Rubrica pdf.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Con l'approvazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in sinergia con i fondi strutturali europei del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020, la transizione digitale della scuola ha conosciuto una forte accelerazione e diffusione. A partire dall'a.s. 2022/2023, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si è proceduto alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che vede al centro l'attività didattica e le alunne e gli alunni. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. La finalità di questo Piano Scuola 4.0 era la realizzazione di "ambienti di apprendimento ibridi" dove si fondono le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms. Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, è stata accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. La trasformazione degli spazi in nuovi ambienti di apprendimento è stata guidata dal Dirigente Scolastico, dall'animatore digitale, dal Team dell'innovazione e dallo Staff della dirigenza, mentre tutti i docenti hanno avuto il compito di occuparsi dell'aspetto didattico, sia attraverso formazione mirata, sia coinvolgendo attivamente tutta la comunità scolastica per rendere sostenibile la transizione verso un modello formativo ed educativo più efficace.

Tutto l'istituto ha sposato a pieno l'adozione della Strategia Scuola 4.0 che declina il programma e i processi che la scuola ha seguito per tutto il periodo di attuazione del PNRR, con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.



Aspetti generali

I tre ordini di scuola che compongono e caratterizzano il nostro Istituto presentano delle importanti differenze e peculiarità legate all'utenza, alla provenienza degli alunni da diverse scuole del territorio specialmente per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, alle famiglie e a diversi fattori sociali e territoriali. Pertanto il collegio, grazie anche al continuo confronto e dialogo con scambio continuo di informazioni ed esperienze e grazie anche al rapporto di fiducia e condivisione che riesce a coltivare con le famiglie, modula tutte le strategie di insegnamento attraverso un approccio didattico basato sulla multidisciplinarietà, con rispetto, attenzione e cura approfondita delle specificità dei diversi ambiti disciplinari.

Tutti i percorsi didattici sono progettati e programmati affinché gli alunni, nel loro percorso formativo e fin dalla scuola dell'infanzia, possano acquisire conoscenze e abilità specifiche, arricchite e costantemente collegate agli apprendimenti trasversali, al fine di costruire un solido bagaglio di competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il Collegio dei Docenti, pertanto, nel Curricolo di Istituto ha delineato le linee guida di un percorso programmatico e didattico volto ad accompagnare l'intero percorso scolastico e a favorire il successo formativo di ciascun alunno. Il Collegio dei Docenti è impegnato nella revisione costante del Curricolo ponendo particolare attenzione alla coesione e degli obiettivi e delle strategie di sviluppo progettate in relazione agli esiti ottenuti nei diversi ordini di scuola e in ogni singola classe e disciplina, favorendo l'acquisizione di un metodo di studio che possa costituire la base di una conoscenza efficace e duratura. Tra le priorità della scuola rientra la redazione del curricolo di Educazione civica, che esplicita le competenze da sviluppare, i nuclei tematici oggetto di studio e la ripartizione delle ore di insegnamento tra i docenti. L'insegnamento dell'educazione civica è pensato in un'ottica di trasversalità tra le diverse discipline, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese.

<https://www.icsverdi.edu.it/curriculi-scuola-primaria/>

<https://www.icsverdi.edu.it/curriculi-scuola-secondaria/>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C.S. "GIUSEPPE VERDI"	PAAA87801G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. GIUSEPPE VERDI

PAEE87801R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C.S. "GIUSEPPE VERDI"

PAMM87801Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il nostro Istituto ha definito il proprio curricolo verticale partendo dai traguardi delle competenze desunti dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo 2012.

I Dipartimenti hanno lavorato negli anni scolastici precedenti su un formulario comune per delineare le abilità, le conoscenze, la valutazione e le attività d'aula, necessari per il raggiungimento dei traguardi di competenze. Questo ha permesso ai tre ordini di scuola di creare un curricolo verticale che accompagni l'alunno dai 3 ai 13 anni e che gli consenta di percorrere un cammino lineare di crescita e sviluppo, non solo delle competenze ma anche della personalità.

E' ormai consolidato e diffuso l'uso delle rubriche di valutazione per le singole discipline. Tali rubriche rimangono comunque sempre in sperimentazione e suscettibili via via di possibili revisioni, adeguamenti e/o miglioramenti.

<https://www.icsverdi.edu.it/curriculi-scuola-primaria/>

<https://www.icsverdi.edu.it/curriculi-scuola-secondaria/>



Insegnamenti e quadri orario

I.C. GIUSEPPE VERDI -PA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C.S. "GIUSEPPE VERDI" PAAA87801G

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. GIUSEPPE VERDI PAEE87801R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C.S. "GIUSEPPE VERDI" PAMM87801Q - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore complessivo 33 h

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92 del 20 agosto 2019 e delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, l'insegnamento di Educazione civica prevede almeno 33 ore all'anno dedicate, nella scuola dell'infanzia questo insegnamento è trasversale ai 5 campi di esperienza; nella scuola primaria queste ore vengono distribuite durante l'anno coinvolgendo tutte le discipline con attenzione alla trasversalità delle azioni programmate, pertanto spesso costituisce uno dei temi fondanti dei compiti di realtà che vengono strutturati in modo da collegare tutti i saperi e valutare l'acquisizione di competenze trasversali. Nella scuola secondaria di primo grado queste 33 ore saranno distribuite fra le varie discipline secondo le tabelle allegato al Curricolo Verticale di Educazione Civica.



Allegati:

Curricolo Verticale Educazione Civica a.s. 2024_25.pdf

Approfondimento

La scuola è da diversi anni una scuola ad indirizzo musicale in cui alle 30 ore settimanali di lezione si aggiungono le ore di strumento che fanno parte integrante del curricolo e si svolgono nel pomeriggio nei locali del plesso di via Fermi. La sezione ad indirizzo musicale, la sezione B, accoglie tutti gli alunni che studiano i diversi strumenti musicali fin dal primo anno. Sono previsti due rientri settimanali di 3 ore secondo quanto previsto dal [D:l](#) 176/22. Gli strumenti musicali insegnati nel nostro Istituto sono: Chitarra, Pianoforte, Flauto traverso, Percussioni. L'accesso all'indirizzo prevede una prova orientativo-attitudinale, calendarizzata per gli alunni di primo anno subito dopo le iscrizioni. Non ci sono pre-requisiti. Coloro che s'iscrivono nelle classi ad indirizzo musicale sono nella quasi totalità dei casi alla prima esperienza musicale. Attraverso l'insegnamento strumentale e la sua pratica nelle diverse forme – lezioni individuali e/o per piccoli gruppi, teoria, lettura e scrittura, musica d'insieme fino alla pratica orchestrale – sono sviluppati obiettivi non solo cognitivi, ma anche affettivi e psicomotori: in essa, infatti, il soggetto mette in gioco facoltà fisiche, psichiche, razionali, affettive e relazionali. L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, intelligenza e socialità. Inoltre, per ampliare ulteriormente l'offerta formativa, la scuola ha attivato dei laboratori per l'insegnamento dell'Arpa e del Violino, utilizzando docenti in servizio nella scuola stessa.

<https://www.icsverdi.edu.it/regolamenti/>



Curricolo di Istituto

I.C. GIUSEPPE VERDI -PA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto ha definito il proprio curricolo verticale partendo dai traguardi delle competenze desunti dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo 2012. I Dipartimenti hanno lavorato negli anni scolastici precedenti su un formulario comune per delineare le abilità, le conoscenze, la valutazione e le attività d'aula, necessari per il raggiungimento dei traguardi di competenze. Questo ha permesso ai tre ordini di scuola di creare un curricolo verticale che accompagni l'alunno dai 3 ai 13 anni e che gli consenta di percorrere un cammino lineare di crescita e sviluppo, non solo delle competenze ma anche della personalità. Le Indicazioni Nazionali, in particolare, hanno sempre costituito il punto di partenza e il riferimento per l'ideazione e la progettazione del Curricolo stesso. Il curricolo, tiene conto delle tappe dello sviluppo dell'alunno in riferimento alle competenze che possiede, alle competenze da acquisire e ai traguardi attesi, anche nel passaggio da un ordine scolastico all'altro. I progetti didattici, curriculari ed extracurriculari, sono sempre più inclusivi e finalizzati al recupero di coloro che manifestano difficoltà negli apprendimenti e al consolidamento e potenziamento delle eccellenze e del merito attraverso metodologie didattiche digitali e laboratoriali innovative, riadattando l'assetto degli spazi per favorire le relazioni tra gli studenti e tra gli studenti e i docenti. La Scuola si propone di garantire il successo formativo e lo sviluppo delle competenze dei propri alunni attraverso l'adozione di alcuni principi metodologici fondamentali. Per lo sviluppo di apprendimenti significativi in un contesto idoneo, è necessario infatti promuovere un uso flessibile degli spazi, in cui valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni e favorire l'apprendimento collaborativo. Le scelte metodologiche saranno finalizzate ad accrescere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze, l'esplorazione, la scoperta e la consapevolezza del proprio modo di apprendere. La realizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio, oltre a favorire l'operatività e il dialogo, consentirà interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per



evitare che diventino disuguaglianze.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi



correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il



lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ I bambini cittadini responsabili nei vari ambienti sociali.

Nella scuola dell'infanzia si promuovono esperienze di cittadinanza che portano i bambini ad acquisire e fare propri concetti di relazione sociale basati sul rispetto di sé e degli altri, ma anche di forme di vita e del bene comune. Dialogo, reciprocità, rispetto, diversità, inclusione sono parole chiave della progettazione, che mira a far maturare nei bambini quelle competenze sociali e civiche che possano renderli protagonisti attivi della società futura. Inoltre gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU sono promossi tramite un linguaggio semplice e adeguato ai piccoli.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La strutturazione del curricolo verticale si è basata sull'analisi approfondita dei traguardi e degli obiettivi declinati nelle Indicazioni Nazionali che possono guidare i percorsi degli allievi verso l'acquisizione delle competenze attese. La riflessione sul curricolo verticale ha portato alla consapevolezza che la scuola deve strutturare, organizzare e promuovere azioni didattiche mirate su ognuno dei propri allievi e tutta la didattica va immaginata graduale e progressiva attraverso le otto classi, eliminando la cesura che caratterizza il passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. L'analisi dei documenti ministeriali e l'approfondimento delle tematiche connesse ha condotto ad inserire, nella struttura del Curricolo Verticale, le otto competenze chiave previste dalla normativa europea e alcune delle competenze trasversali che caratterizzano in particolare gli atteggiamenti e i "comportamenti positivi nella vita quotidiana" nonché i traguardi di sviluppo delle



competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali. Ogni consiglio di classe/interclasse potrà utilizzare questi suggerimenti come base di partenza per definire le Unità di Apprendimento, le metodologie, le risorse, ecc. per sviluppare il piano formativo e potrà programmare ulteriormente le attività didattiche e i percorsi di apprendimento, indicando conoscenze, abilità e contenuti che gli allievi dovranno acquisire, le modalità di verifica adottate e le relative Rubriche di Valutazione, e definendo il "compito di realtà" attraverso cui identificare il livello di competenza di ogni allievo.

Allegato:

Curricolo Trasversale.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C.S. "GIUSEPPE VERDI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ I bambini cittadini responsabili nei vari ambienti sociali.

Attraverso varie attività e iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile avviate nella scuola dell'infanzia, i bambini sviluppano la propria identità personale e il senso di appartenenza alla propria comunità; inoltre riflettono e si confrontano con i coetanei, imparando e assumendo come valore la reciprocità e il rispetto. Attraverso varie esperienze didattiche o conversazioni libere o guidate, i bambini diventano consapevoli di essere portatori di diritti e doveri nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente; inoltre



partecipano direttamente, anche attraverso forme di cooperazione e di condivisione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. GIUSEPPE VERDI



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e



bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: I.C.S. "GIUSEPPE VERDI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2



Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli



Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia



Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la



piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Seconda lingua comunitaria

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà



privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere



il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i



dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. GIUSEPPE VERDI -PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Progetto extracurriculare di di potenziamento linguistico- Ora Club**

In collaborazione con Ora Club - Original Real Academy, il nostro Istituto offre la possibilità agli alunni di frequentare percorsi di potenziamento linguistico, finalizzati alla preparazione e al conseguimento delle certificazioni Cambridge per i livelli A2 e B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). ORA- Original Real Academy è un language centre 5.0 specializzato nella formazione linguistica e si avvale di una metodologia comunicativa e un approccio moderno, dinamico ed orientato alle #experiences.

IL 26 settembre Ora organizza, altresì, la Giornata Europea delle Lingue accogliendo gli alunni del nostro istituto e di altre scuole, durante la quale i nostri studenti partecipano ad attività, giochi, seminari e i più volenterosi vengono premiati.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Progetto curricolare eTwinning

Il progetto mette in contatto le classi della scuola secondaria di primo grado del nostro istituto con classi appartenenti a diversi stati dell'Unione Europea. ETwinning è una piattaforma che consente alle scuole dei paesi europei di comunicare, collaborare, sviluppare progetti, condividere esperienze e partecipare a una didattica europea. Gli alunni si impegnano in uno scambio di lettere, e-mail, foto, cartoline e materiali digitali su temi legati alla vita quotidiana: scuola, famiglia, cibo, tempo libero, interessi, città d'origine e tradizioni. Attraverso queste attività, gli studenti conoscono coetanei di culture diverse, utilizzando la lingua inglese come strumento di comunicazione. Le attività si svolgono in un contesto protetto, supervisionato dai docenti referenti, all'interno della piattaforma TwinSpace, con il supporto di strumenti digitali come Padlet e Canva. Durante il progetto si realizzano anche momenti di interazione orale online (video meeting) per consolidare le competenze comunicative.

Scambi culturali internazionali



Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- Utilizzare la lingua inglese in situazioni comunicative autentiche.
- Migliorare la competenza linguistica (lessico, grammatica, funzioni comunicative).
- Promuovere la conoscenza e il rispetto delle culture europee.
- Rafforzare il senso di cittadinanza europea e la collaborazione internazionale.
- Potenziare l'autonomia e la consapevolezza interculturale degli studenti.

Risultati attesi:

- Miglioramento delle abilità linguistiche (scrittura, comprensione e produzione orale).
- Acquisizione di competenze digitali e comunicative.
- Maggiore consapevolezza interculturale.
- Produzione di materiali collaborativi (bacheche, e-magazine).



- Creazione di relazioni significative e durature con coetanei europei.

○ Attività n° 3: Sperimentazione CLIL- Exploring the World and Nature through English

Exploring the World and Nature through English

Nella sperimentazione CLIL (Content and Language Integrated Learning) gli alunni hanno l'opportunità di apprendere contenuti nuovi in lingua inglese attraverso lo studio di altre discipline. L'inglese non viene utilizzato esclusivamente come strumento di comunicazione orale e scritta, ma anche come veicolo per l'approfondimento di argomenti legati alle scienze, alla geografia e alla cultura.

Attraverso attività collaborative, gli studenti esercitano le proprie competenze linguistiche, ampliano le conoscenze disciplinari e sperimentano un approccio didattico innovativo, dinamico e motivante.

Destinatari: Classe prima della scuola secondaria di primo grado

Le attività si svolgono in orario curricolare antimeridiano, alternando scienze e geografia, in compresenza con il docente della disciplina. Il progetto si sviluppa nell'arco dell'intero anno scolastico con lezioni a cadenza settimanale della durata di un'ora. Le lezioni si tengono esclusivamente in lingua inglese, adeguata all'età e al livello di competenza degli alunni. Vengono forniti key vocabulary e strumenti utili alla comprensione, in modo da agevolare l'approccio all'argomento trattato. Il livello linguistico di riferimento è A1/A2 QCER (CEFR).

- Metodologie CLIL
- Scaffolding linguistico : glossari bilingue, visual aids, mappe concettuali in inglese. • Task-based learning : compiti reali come "create a poster about your region".



- Cooperative learning : lavori di gruppo con ruoli assegnati (reporter, researcher, presenter).
- Problem solving : simulazioni di situazioni reali (What can we do? Your solution...)
- Content & Language Integration : uso di brevi testi, video e materiali autentici .

Conduzione d'aula

- Lezioni in modalità blended (a settimane alterne) : l'argomento è prima spiegato in lingua madre dal docente di Scienze e Geografia seguendo il curriculum d'istituto. Nella lezione successiva, il docente CLIL riprende lo stesso argomento in lingua inglese
- Input + output : l'insegnante fornisce input in L2 (video, spiegazioni semplificate, immagini), gli studenti producono output in inglese (presentazioni, poster, mini report).
- Interazione costante : pair work e group work, discussioni guidate in lingua. • Uso di strumenti digitali, LIM, Google Earth,
- Valutazione formativa : osservazione continua, brevi check linguistici e disciplinari.

La valutazione avverrà in presenza dei docenti delle discipline studiate.

- Diario di bordo
- Il diario di bordo è tenuto dal docente, che riporta gli argomenti affrontati, le osservazioni sul processo, le strategie che si sono rivelate efficaci, la partecipazione degli studenti e le eventuali modifiche da apportare alla sperimentazione.

Obiettivi generali

Obiettivi disciplinari

- Comprendere e descrivere semplici fenomeni geografici e scientifici.
- Acquisire lessico specifico in lingua inglese
- Utilizzare modelli, immagini, carte e schemi per rappresentare contenuti.
- Stimolare la curiosità e l'osservazione del mondo naturale e geografico.



Obiettivi linguistici (inglese)

- Comprendere istruzioni, domande e testi semplici in inglese.
- Ampliare il vocabolario tematico.
- Produrre frasi brevi e corrette oralmente e per iscritto.
- Interagire in lingua inglese attraverso giochi, role play, semplici presentazioni.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. GIUSEPPE VERDI -PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Progetto extracurricolare “Piccoli Inventori Digitali: Coding e Robotica”

Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti al pensiero computazionale e al problem solving, introducendo in modo pratico e divertente i fondamenti del coding e della robotica educativa. Attraverso attività laboratoriali e cooperative, gli alunni imparano a collaborare, a sviluppare la creatività e a progettare soluzioni innovative, stimolando al contempo l'interesse verso le discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Il progetto si rivolge agli alunni delle prime classi della scuola sec. di primo grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine del percorso, gli studenti sono in grado di comprendere i concetti base di algoritmi e sequenze di istruzioni, di scrivere semplici programmi utilizzando linguaggi a blocchi come Scratch o strumenti analoghi, e di riconoscere e utilizzare i componenti principali di un robot educativo, come sensori, motori e schede programmabili. Inoltre, imparano a progettare e realizzare piccoli robot o dispositivi interattivi capaci di eseguire istruzioni specifiche e a collaborare in gruppo per affrontare e risolvere problemi pratici legati alla robotica.

Dettaglio plesso: I.C.S. "GIUSEPPE VERDI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: PREDISPOSIZIONE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

Attraverso il PON Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia (Asse V - Priorità d'investimento: 13i – FESR), Avviso pubblico Prot. 38007 del 27 maggio 2022, sono stati realizzati ambienti didattici innovativi, la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Realizzare attività Unplugged: giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli/oggetti sulla scacchiera.
- Realizzare attività di programmazione, pixel art.
- Realizzare attività di robotica educativa

Dettaglio plesso: I.C. GIUSEPPE VERDI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: PREDISPOSIZIONE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

Il finanziamento Missione 4 -Istruzione e Ricerca – Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione - Piano Scuola 4.0—Linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0"-Next generation EU -Azione 1-Next generation classrooms-D.M.n.218/2022-M4C1I3.2-



2022-961-24137 – Ambienti innovativi per l'interdisciplinarietà ha permesso la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento. Gli ambienti innovativi per la didattica STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) stanno rivoluzionando il modo in cui gli studenti apprendono e interagiscono con queste discipline. Gli ambienti che sono stati realizzati sono stati progettati per essere adattabili a diverse attività e configurazioni, favorendo la collaborazione e il lavoro di gruppo. La tecnologia è presente in modo pervasivo, ma funzionale all'apprendimento. Strumenti digitali, software specifici e connessioni internet sono a disposizione degli studenti per sperimentare e creare. La presenza di materiale adeguato permette di far diventare anche l'aula lo spazio dedicato alla sperimentazione, alla costruzione di prototipi e alla risoluzione di problemi pratici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per le competenze STEM sono un punto di partenza fondamentale per progettare percorsi educativi efficaci e coinvolgenti. Una valutazione accurata permette di monitorare i progressi degli studenti e di garantire che stiano sviluppando le competenze necessarie per affrontare le sfide del futuro.

Gli obiettivi della valutazione delle competenze STEM sono molteplici e mirano a garantire che gli studenti stiano sviluppando in modo efficace le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti necessari per affrontare le sfide del mondo moderno.



Ecco alcuni degli obiettivi principali:

Promuovere l'equità: La valutazione permette di identificare eventuali disuguaglianze e di adottare misure per garantire a tutti gli studenti le stesse opportunità.

Monitorare i progressi degli studenti: Verificare se gli studenti stanno raggiungendo gli obiettivi di apprendimento prefissati e identificare eventuali lacune o difficoltà.

Adattare l'insegnamento: Sulla base dei risultati della valutazione, gli insegnanti possono modificare le proprie strategie didattiche per meglio rispondere alle esigenze degli studenti.

Fornire un feedback costruttivo: Il feedback permette agli studenti di comprendere i propri punti di forza e di debolezza, motivandoli a migliorare.

Identificare le aree di miglioramento: La valutazione aiuta a individuare gli aspetti del curriculum che richiedono maggiore attenzione o risorse.

Promuovere l'apprendimento autonomo: Coinvolgendo gli studenti nel processo di valutazione, si stimola la loro capacità di riflettere sul proprio apprendimento e di fissare nuovi obiettivi.

Verificare l'efficacia delle strategie didattiche: La valutazione permette di valutare l'impatto delle diverse attività e approcci didattici utilizzati.

Preparare gli studenti al mondo del lavoro: Le competenze STEM sono sempre più richieste nel mercato del lavoro, quindi la valutazione serve a verificare se gli studenti sono pronti ad affrontare le sfide professionali.

Acquisire conoscenze specifiche attraverso esperienze laboratoriali;

Potenziare le capacità di osservazione, rilevazione dei dati e formulazione di una legge generale quali elementi essenziali alla costruzione di un metodo di apprendimento scientifico;

Utilizzare la strumentazione tecnologica ed informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e codificare la realtà.



Dettaglio plesso: I.C.S. "GIUSEPPE VERDI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: PREDISPOSIZIONE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

Il finanziamento Missione 4 -Istruzione e Ricerca – Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione - Piano Scuola 4.0—Linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0"-Next generation EU -Azione 1-Next generation classrooms-D.M.n.218/2022-M4C1I3.2-2022-961-24137 – Ambienti innovativi per l'interdisciplinarietà ha permesso la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento. Gli ambienti innovativi per la didattica STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) stanno rivoluzionando il modo in cui gli studenti apprendono e interagiscono con queste discipline. Gli ambienti che sono stati realizzati sono stati progettati per essere adattabili a diverse attività e configurazioni, favorendo la collaborazione e il lavoro di gruppo. La tecnologia è presente in modo pervasivo, ma funzionale all'apprendimento. Strumenti digitali, software specifici e connessioni internet sono a disposizione degli studenti per sperimentare e creare. La presenza di materiale adeguato permette di far diventare anche l'aula lo spazio dedicato alla sperimentazione, alla costruzione di prototipi e alla risoluzione di problemi pratici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per le competenze STEM sono un punto di partenza fondamentale per progettare percorsi educativi efficaci e coinvolgenti. Una valutazione accurata permette di monitorare i progressi degli studenti e di garantire che stiano sviluppando le competenze necessarie per affrontare le sfide del futuro. Gli obiettivi della valutazione delle competenze STEM sono molteplici e mirano a garantire che gli studenti stiano sviluppando in modo efficace le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti necessari per affrontare le sfide del mondo moderno.

Ecco alcuni degli obiettivi principali:

Promuovere l'equità: La valutazione permette di identificare eventuali disuguaglianze e di adottare misure per garantire a tutti gli studenti le stesse opportunità.

Monitorare i progressi degli studenti: Verificare se gli studenti stanno raggiungendo gli obiettivi di apprendimento prefissati e identificare eventuali lacune o difficoltà.

Adattare l'insegnamento: Sulla base dei risultati della valutazione, gli insegnanti possono modificare le proprie strategie didattiche per meglio rispondere alle esigenze degli studenti.

Fornire un feedback costruttivo: Il feedback permette agli studenti di comprendere i propri punti di forza e di debolezza, motivandoli a migliorare.

Identificare le aree di miglioramento: La valutazione aiuta a individuare gli aspetti del curriculum che richiedono maggiore attenzione o risorse.

Promuovere l'apprendimento autonomo: Coinvolgendo gli studenti nel processo di valutazione, si stimola la loro capacità di riflettere sul proprio apprendimento e di fissare nuovi obiettivi.

Verificare l'efficacia delle strategie didattiche: La valutazione permette di valutare l'impatto delle diverse attività e approcci didattici utilizzati.



Preparare gli studenti al mondo del lavoro: Le competenze STEM sono sempre più richieste nel mercato del lavoro, quindi la valutazione serve a verificare se gli studenti sono pronti ad affrontare le sfide professionali.

Acquisire conoscenze specifiche attraverso esperienze laboratoriali;

Potenziare le capacità di osservazione, rilevazione dei dati e formulazione di una legge generale quali elementi essenziali alla costruzione di un metodo di apprendimento scientifico;

Utilizzare la strumentazione tecnologica ed informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e codificare la realtà.



Moduli di orientamento formativo

I.C. GIUSEPPE VERDI -PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

La Nota del MIM n.2790 dell'11/10/2023, che riprende le "Linee Guida per l'orientamento" (DM n.328 del 22/12/2022), prevede l'elaborazione di moduli di orientamento formativo che dovranno essere programmati e attuati. I moduli devono avere una durata complessiva di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi di scuola secondaria di primo grado. Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico. I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e



organizzativa previsti dall'autonomia scolastica. Nella scuola secondaria di primo grado e nelle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica. La nostra scuola a tal fine, mettendo a frutto il lavoro congiunto dei Consigli di classe, dei Dipartimenti disciplinari e delle Funzioni strumentali PTOF e Orientamento, ha definito una proposta progettuale per i moduli di orientamento formativo che riguarderà: 1) la scelta di personaggi nell'ambito delle singole discipline che rappresentano esempi di vita e che hanno operato scelte, con particolare attenzione anche alla parità genere; 2) attività di problem solving; 3) compiti di realtà; 4) attività legate alla scelta del percorso di studi (solo classi terze). La scuola si avvale della collaborazione dell'istituto Cenpis Orion, centro di Psicologia e Psicosomatica di Roma, che svolge incontri con gli alunni di scuola secondaria. In allegato il prospetto dello svolgimento dei moduli di orientamento.

Allegato:

Moduli orientamento classi PRIME.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

La Nota del MIM n.2790 dell'11/10/2023, che riprende le "Linee Guida per l'orientamento" (DM n.328 del 22/12/2022), prevede l'elaborazione di moduli di orientamento formativo che dovranno essere programmati e attuati. I moduli devono avere una durata complessiva di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi di scuola secondaria di primo grado. Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico. I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica. Nella scuola secondaria di primo grado e nelle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado le attività possono essere svolte in orario curricolare o extracurricolare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica. La nostra scuola a tal fine, mettendo a frutto il lavoro congiunto dei Consigli di classe, dei Dipartimenti disciplinari e delle Funzioni strumentali PTOF e Orientamento, ha definito una proposta progettuale per i moduli di orientamento formativo che riguarderà: 1) la scelta di personaggi nell'ambito delle singole discipline che rappresentano esempi di vita e che hanno operato scelte, con



particolare attenzione anche alla parità genere; 2) attività di problem solving; 3) compiti di realtà; 4) attività legate alla scelta del percorso di studi (solo classi terze). La scuola si avvale della collaborazione dell'istituto Cenpis Orion, centro di Psicologia e Psicosomatica di Roma, che svolge incontri con gli alunni di scuola secondaria. In allegato il prospetto dello svolgimento dei moduli di orientamento per l'Anno Scolastico 2025/26.

Allegato:

Moduli orientamento classi SECONDE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

La Nota del MIM n.2790 dell'11/10/2023, che riprende le "Linee Guida per l'orientamento" (DM n.328 del 22/12/2022), prevede l'elaborazione di moduli di orientamento formativo che dovranno essere programmati e attuati. I moduli devono avere una durata



complessiva di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi di scuola secondaria di primo grado. Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curricolo della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico. I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica. Nella scuola secondaria di primo grado e nelle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado le attività possono essere svolte in orario curricolare o extracurricolare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica. La nostra scuola a tal fine, mettendo a frutto il lavoro congiunto dei Consigli di classe, dei Dipartimenti disciplinari e delle Funzioni strumentali PTOF e Orientamento, ha definito una proposta progettuale per i moduli di orientamento formativo che riguarderà: 1) la scelta di personaggi nell'ambito delle singole discipline che rappresentano esempi di vita e che hanno operato scelte, con particolare attenzione anche alla parità genere; 2) attività di problem solving; 3) compiti di realtà; 4) attività legate alla scelta del percorso di studi (solo classi terze). La scuola si avvale della collaborazione dell'istituto Cenpis Orion, centro di Psicologia e Psicosomatica di Roma, che svolge incontri con gli alunni di scuola secondaria. In allegato il prospetto dello svolgimento dei moduli di orientamento per l'Anno Scolastico 2025/26.

Allegato:

Moduli orientamento classi TERZE.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto curricolare di continuità a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Il Progetto Continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Si tratta di costruire un ambiente sereno e socializzante, nella classe e nella scuola, che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Inoltre essere un Istituto Comprensivo non può che agevolare il percorso della continuità, in quanto gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno, dall'ingresso alla scuola dell'infanzia fino al termine della secondaria, e quindi avere l'opportunità di confrontarsi sull'apprendimento degli alunni ed intervenire in tempo utile di fronte ad eventuali difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa • Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola • Condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione • Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti • Incoraggiare l'apprendimento cooperativo • Conoscere i propri punti di forza • Realizzare percorsi in forma di laboratorio • Promuovere pratiche inclusive • Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico • Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico. • Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il



successo formativo degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Azioni e fasi

- 1) Attivazione dei seguenti laboratori e attività extracurricolari per la continuità interna che coinvolgano alunni delle nostre classi quinte e alunni della scuola secondaria (mesi novembre/dicembre):

Laboratorio di arte: il docente presenta la materia e il materiale che si utilizzeranno durante le lezioni di arte; gli alunni delle classi quinte partecipano ad un laboratorio con alunni-tutor della scuola secondaria che li guideranno nelle attività laboratoriali. La maggior parte degli alunni tutor negli anni precedenti ha partecipato al progetto "Osservo Disegno" .

Laboratorio di scienze: il docente presenta la materia, alcuni esperimenti



scientifici e gli strumenti che si utilizzeranno durante le lezioni di scienze; gli alunni delle classi quinte partecipano ad un laboratorio con alunni-tutor della scuola secondaria che li guideranno nelle attività.

Laboratorio di lingue (inglese/francese/spagnolo): il docente presenta la materia e introduce la lingua straniera che gli alunni studieranno in modo approfondito e professionalizzante nella scuola secondaria.

Laboratorio di musica: Il DM 8/11 prevede iniziative "volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale", pertanto gli alunni dalla terza alla quinta classe della scuola primaria partecipano a "Corsi di pratica musicale" nella prospettiva del curriculum verticale che trova continuazione nella nostra scuola media con il corso ad indirizzo musicale.

2) Assemblea informativa

Il Dirigente Scolastico e i docenti della scuola secondaria incontrano i genitori delle classi quinte del nostro istituto per illustrare il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, esplicitando in dettaglio:

- § Le Finalità educative e didattiche
- § I Progetti caratterizzanti l'Istituto
- § L'organizzazione della scuola secondaria
- § Il rapporto scuola-famiglia
- § Le modalità di iscrizione

3) Open day

Nel mese di Dicembre, la scuola secondaria "apre le porte" ad alunni e genitori delle classi quinte provenienti da altre istituzioni scolastiche del territorio, dando la possibilità



di:

- Visitare gli spazi della scuola
- Conoscere le attività caratterizzanti la scuola (laboratori di teatro e di arte, sezioni ad indirizzo musicale, attività sportive ...)
- Assistere e partecipare ad alcuni “mini laboratori” predisposti per l’occasione (scienze, teatro, inglese, arte, ecc.)

In questa occasione, i nostri alunni della scuola secondaria hanno un ruolo molto attivo, in quanto alcuni illustrano le varie attività proposte ai genitori ospiti, altri svolgono in prima persona le attività stesse.

I docenti della secondaria hanno il ruolo di coordinamento delle varie esperienze presentate. Lo scopo di queste iniziative è quello di dare l’opportunità agli alunni di quinta di conoscere la scuola secondaria non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori), ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti.

Per i nostri alunni della secondaria, invece, l’intento è quello di sviluppare in loro il senso di responsabilità, di appartenenza e la predisposizione all’impegno e alla collaborazione.

4) Mattinata alla secondaria

Gruppi di alunni che frequentano la quinta presso le scuole primarie del territorio, accompagnati dai loro insegnanti, vengono accolti in alcune classi della secondaria durante le lezioni del mattino.

I docenti della secondaria predispongono l’attività in modo da coinvolgere gli alunni della primaria.

Gli alunni della secondaria affiancano gli alunni di quinta nello svolgimento delle suddette attività e rispondono anche ad eventuali domande, dubbi e chiarimenti posti loro dai futuri compagni di scuola.

Per gli alunni di quinta si tratta di un’importante opportunità per una prima conoscenza degli spazi della scuola, dello svolgimento di una lezione, la gestione del tempo, l’alternanza dei docenti e delle discipline.

5) We are open

Dall'anno scolastico 2024/25, nasce we are open, un servizio rivolto ai genitori che vogliono vedere con i propri occhi l'ambiente scolastico e constatare con mano la qualità del clima. Un vero e proprio tour entro la scuola durante le ore di lezione accompagnati dal dirigente scolastico. I genitori potranno vedere la scuola in un normale giorno di lezione.



5) Continuità dopo le iscrizioni

Una volta terminate le iscrizioni, i docenti della scuola secondaria prendono visione dei fascicoli degli alunni in entrata e, se necessario, prendono contatti con gli insegnanti delle classi quinte al fine di favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico..

● Progetto curricolare orientamento in uscita

Le attività di orientamento hanno l'obiettivo di formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, gli alunni potranno divenire protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. L'intervento orientativo diventa necessario per aiutare il soggetto a meglio utilizzare le proprie competenze per ricercare, riconoscere e valutare le informazioni rilevanti, per scoprire le sue motivazioni più profonde e le effettive potenzialità per orientarsi anche verso il mondo del lavoro. Particolare attenzione va posta alla centralità della persona, unica e indiscussa protagonista del processo orientativo, considerata quale 'soggetto' attivo. Il lavoro di orientamento non può esaurirsi nei mesi precedenti l'iscrizione alla scuola secondaria, ma richiede un percorso da affrontare sin dalla scuola dell'infanzia, primaria e nei tre anni della scuola secondaria. Il servizio di orientamento che la nostra scuola si propone di offrire agli studenti ed alle famiglie consiste nell'aiuto alla realizzazione di curricoli disciplinari e trasversali rivolti allo sviluppo integrale della persona. In linea con la finalità del primo ciclo, cioè con l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nel nostro Istituto, fin dai primi anni, si promuove un percorso nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Inoltre, si favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a



gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli, si promuove quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Il progetto si rivolge a tutti gli alunni delle terze della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

FINALITA' □ maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro □ prevenire le cause dell'insuccesso scolastico OBIETTIVI - Sviluppare e poi potenziare nell'alunno la consapevolezza e la conoscenza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali - Educare alla realtà come conoscenza e assunzione di ruoli attivi e responsabili - Potenziare nell'alunno la consapevolezza di sé, sviluppare atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione) - Educare al lavoro come espressione e valorizzazione di sé - Favorire un'informazione corretta e completa del sistema istruzione-formazione professionale superiore - Sostenere una scelta scolastica coerente e responsabile

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Aule

Concerti

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Azioni e fasi

1) ORIENTASICILIA

Gli alunni delle classi terze di scuola secondaria partecipano alla manifestazione Orientasicilia, svolta nei mesi di ottobre-novembre, a cui prendono parte le scuole superiori della città. Questa occasione è utile agli alunni per farsi una prima idea delle varie possibilità di scelta.

2) SOMMINISTRAZIONE TEST ORIENTAMENTO

Viene somministrato agli alunni delle classi terze un test di orientamento online a cura dell'Istituto CENPIS ORION di Roma, al fine di definire le loro attitudini e gli aspetti prevalenti della loro personalità. Una volta tabulati, i test forniranno ai consigli di classe ulteriori elementi per formulare il consiglio orientativo.

3) ORIENTADAY

Le scuole del territorio vengono invitate nel nostro istituto per illustrare agli alunni la loro offerta formativa (dicembre/gennaio).

4) STAGE IN SCUOLE SUPERIORI DEL TERRITORIO

Nei mesi di novembre /dicembre, le classi terze, o gruppi di studenti, partecipano a laboratori/stage in alcune scuole superiori del territorio.

5) FORMULAZIONE DEL CONSIGLIO ORIENTATIVO

Il Consiglio di classe, tenendo conto delle attitudini e degli interessi degli alunni, avendo preso visione dei test effettuati dagli stessi, formula i consigli orientativi per ciascun alunno; questi vengono consegnati ai genitori entro il mese di dicembre, prima che si apra il periodo delle iscrizioni.

6) GUIDA NELLE MODALITA' DI ISCRIZIONE



Vengono comunicati ad alunni e genitori tempi e modi per effettuare l'iscrizione on line al primo anno di scuola secondaria di secondo grado.

7) CORSI DI LATINO, GRECO

Vengono proposti agli alunni corsi di latino e greco, anche in collaborazione con alcuni istituti superiori del territorio. Tali corsi sono rivolti principalmente agli alunni che intraprenderanno un percorso liceale.

8) RACCOLTA DATI

In questa fase si intende verificare la coerenza tra il consiglio orientativo fornito dai docenti e l'iscrizione avvenuta; inoltre le scuole superiori forniranno le valutazioni scolastiche conseguite dagli alunni in uscita nel primo biennio.

● Progetto extracurricolare Gare Matematiche

Questo progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e gli alunni delle classi prime, seconde e terza della scuola Secondaria di primo grado parteciperanno ai Giochi matematici del Mediterraneo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi: 1) Migliorare le capacità logico-deduttive 2) Potenziare le capacità di applicare i concetti appresi in situazioni nuove 3) Potenziare le capacità di decodificare un testo e di organizzare dati 4) Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema 5) Potenziare la precisione e la velocità di calcolo Finalità: 1) Potenziare le



competenze logico-matematiche degli alunni attraverso la strategia del gioco, coinvolgendoli, in un sano clima di competizione 2) Favorire lo sviluppo delle competenze di problem solving 3) Valorizzare le eccellenze 4) Utilizzare i giochi matematici anche come esercizio mentale e di preparazione ai test Invalsi 5) Raggiungere una preparazione adeguata per la partecipazione alle prossime gare. 6) Produrre una positiva ricaduta sull'attività didattica e sull'apprendimento

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto viene realizzato in considerazione delle priorità indicate nel piano di miglioramento dell'istituto. Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado e ha l'obiettivo di prepararli alla partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo 2025/26 e ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici organizzati dal Centro PRISTEM dell'Università Bocconi. Dal 2008 i "Campionati Internazionali di Giochi Matematici" sono stati accreditati dal MIUR come iniziativa partecipante al Programma di Valorizzazione delle Eccellenze. Attraverso il gioco e la risoluzione di problemi, si intende potenziare le competenze logico-matematiche degli studenti, nonché fare emergere potenzialità ed eccellenze matematiche.

● Progetto extracurricolare Laboratorio Teatrale

L'insegnamento del Teatro nella scuola offre la possibilità agli allievi di realizzare, partendo dalla progettazione, attraverso tappe di lavoro programmato, un prodotto finito, in un'ottica di cultura e servizio per l'utenza scolastica. Inoltre, l'insegnamento di suddetta attività interdisciplinare, coinvolge numerosi aspetti delle materie di studio, facendole concorrere alla



realizzazione di progetti, che nell'ambito del curricolo, assumono forti valenze educative e rendono possibile una formazione globale dell'alunno. Il laboratorio di teatro nella scuola non ha come fine quello di formare attori provetti, ma di addestrare gli alunni nell'acquisizione di linguaggi anche non verbali e di rinforzare le abilità legate all'educazione linguistica. Tale progetto utilizzerà il mezzo ludico-espressivo che genera situazioni di gratificazione e di emozione positiva, che si rivela interessante e divertente mentre si svolge. Fin dall'inizio il percorso mette in gioco un laboratorio sperimentale dove ciascuno potrà sperimentarsi sul piano dell'espressione e della comunicazione, scoprendo per tappe successive regole e meccanismi ma anche e soprattutto, possibilità personali. La possibilità di riuscire al meglio secondo proprie potenzialità e capacità, la messa in gioco di aspetti sconosciuti o repressi del sé, il positivo utilizzo di energie per "fare", sono tutti aspetti che connotano positivamente la funzione dell'animazione teatrale. Le finalità educative, gli obiettivi formativi e gli obiettivi specifici sono rilevati dalle Indicazioni Nazionali e riguardano, dal punto di vista cognitivo: Italiano (comunicazione orale), Musica, Scienze Motorie, Arte; dal punto di vista educativo-formativo: Educazione alla convivenza civile, ed in particolare: educazione alla cittadinanza e all'affettività. FINALITA' EDUCATIVE: Sviluppo della conoscenza del sé e dell'autostima • Sviluppo della socializzazione e della capacità di collaborazione nel gruppo • Acquisizione di maggior sicurezza e di controllo dell'emotività • Sviluppo delle capacità creative, espressive e motorie • Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: Stabilire rapporti chiari e corretti all'interno del gruppo e con gli insegnanti • Assumere precise norme di comportamento • Incrementare una corretta comunicazione interpersonale. In questo percorso in particolare si mira ad un recupero dell'oralità primaria ed al potere evocativo del teatro esercitando l'immaginazione. **OBIETTIVI SPECIFICI:** Rafforzare l'unità di espressione tra corpo e mente • Favorire una ricerca creativa personale per una conoscenza più profonda del sé e delle proprie capacità • Stimolare il potenziale espressivo che, attraverso l'arte, amplifica le capacità di comunicare le proprie idee e le proprie emozioni • Imparare a muoversi nello spazio, imparare a controllare la voce; • Imparare a rapportarsi con il compagno e il piccolo gruppo • Imparare a muoversi seguendo un ritmo • Controllare l'uso della voce e potenziare l'espressività (anche attraverso la musica) • Utilizzare il corpo come strumento comunicativo • Controllare ed utilizzare lo spazio teatrale • Saper improvvisare situazioni su tema dato o su invenzione • Drammatizzare un testo dato o inventato. **ESITI ATTESI:** Stimolare la cooperazione tra gli alunni, sviluppare l'acquisizione del linguaggio verbale, corporeo, artistico, musicale. Stimolare la motivazione all'impegno scolastico, alla progettazione comune e alla condivisione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

Aula generica

● Progetto extracurricolare Laboratorio di Latino



Il progetto intende introdurre lo studio della lingua latina agli alunni che intraprenderanno un percorso liceale. Il corso ha l'ambizione di dimostrare ai discenti che il Latino, in quanto lingua, può essere appreso, e anche bene, come tutte le lingue, con i giusti metodi e un adeguato impegno. Gli allievi saranno guidati quindi alla conoscenza degli elementi di base della lingua latina. Il fine del corso consiste proprio nel mettere i ragazzi in condizione di leggere e comprendere semplici testi latini: ogni lezione pertanto verrà strutturata partendo da un breve testo di facile comprensione, allo scopo di non appesantire il processo di apprendimento con l'astrattezza di regole grammaticali da imparare mnemonicamente; in un secondo momento essi saranno guidati a risalire alle forme e ai costrutti della lingua latina, che verranno assimilati induttivamente, tramite il riconoscimento delle strutture ricorrenti e la riflessione su di esse; particolare importanza in questa fase assumerà l'apprendimento di nuovi vocaboli, sulla scorta del metodo di insegnamento-apprendimento delle lingue moderne. Solo l'ultima fase di ogni lezione consisterà nella sistematizzazione dei contenuti grammaticali trattati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi - Agevolare l'approccio allo studio del latino agli alunni che intendono iscriversi al liceo - Motivare gli studenti allo studio - Acquisire la consapevolezza che la cultura e la civiltà latine sono parte fondante della nostra identità - Sviluppare la conoscenza della lingua italiana attraverso lo studio delle sue radici - Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino anche per quanto riguarda le strutture grammaticali - Apprendere gli elementi basilari della lingua latina - Saper tradurre dal latino frasi e semplici brani.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è inserito nel percorso orientativo per la scelta della scuola secondaria di secondo grado.

● Progetto curricolare Uno Nessuno 100 Giga - Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

La Legge 29 maggio 2017 n. 71 ha introdotto una serie di innovazioni nella lotta al bullismo e al cyberbullismo, attribuendo a una pluralità di soggetti compiti e responsabilità ben precise. Anche la Regione Siciliana con la Legge n. 27 del 19 novembre 2021 "Interventi per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo sul territorio della Regione" ha inteso contrastare detti fenomeni, sostenendo in particolare i soggetti più fragili per cui è stato finanziato il PROGETTO PILOTA PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI PROGETTUALI 1. Promuovere campagne di sensibilizzazione, approfondimento e informazione, rivolte a minori e adulti, in ordine alla gravità e alle conseguenze dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo e al corretto utilizzo dei cellulari. 2. Costruire reti e alleanze con il territorio per attivare programmi di sostegno rivolti alle famiglie delle vittime e degli autori di atti di bullismo e di cyberbullismo. 3. Realizzare interventi per la salvaguardia delle relazioni interpersonali attraverso una "competenza integrata" al fine di consentire una tempestiva individuazione di comportamenti problematici e la conseguente presa in carico, in una dimensione sistemica che contempli il coinvolgimento di tutti gli operatori scolastici, le famiglie e gli studenti. 4. Promuovere iniziative di carattere culturale, sociale, ricreativo e sportivo sui temi della legalità, del rispetto reciproco e delle diversità, dell'educazione ai sentimenti, all'affettività e alla gestione dei conflitti, nonché sull'uso consapevole della rete internet e delle nuove tecnologie informatiche. 5. Diffondere nelle comunità scolastiche, costituite da un'ampia rete regionale di istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo nelle quali verrà realizzato il progetto, le buone prassi educative e materiali utili alla prevenzione e al contrasto del fenomeno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Nell'ambito del progetto, è affidata alla Fondazione Telefono Azzurro la realizzazione di un sistema di monitoraggio e rilevazione dei casi attraverso una piattaforma per l'ascolto dei bambini, dei ragazzi e degli adulti, che prevederà sia una linea telefonica dedicata sia un sistema online. La piattaforma rappresenta un sistema online per i nove CTS regionali che partecipano al progetto, per l'intercettazione, accoglienza e ascolto per bambini e ragazzi di tutte le scuole regionali coinvolte nel progetto, che hanno bisogno di aiuto e sostegno per problemi legati al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Azioni previste:

Azione 1 - Formazione personale docente

Azione 2 - Formazione genitori

Azione 3 - Formazione alunni del primo ciclo

● Progetto extracurricolare Laboratorio di Greco

Corso di approccio al greco antico, per offrire strumenti propedeutici agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado che sono orientati a frequentare il Liceo classico o che, semplicemente, abbiano interesse per la lingua e la cultura greca.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire negli studenti l'interesse per la civiltà classica attraverso l'acquisizione di pochi elementi di base di una disciplina totalmente nuova (e talvolta circondata da un preconcetto alone di ostilità). Si tratta di un corso di avvicinamento alla lingua greca, che permetterà di concentrarsi sull'analisi di vocaboli della lingua italiana ereditati da questa lingua. OBIETTIVI: - Agevolare l'approccio allo studio del greco agli alunni che intendono iscriversi al liceo - Motivare gli studenti allo studio - Sviluppare la conoscenza della lingua italiana attraverso lo studio delle sue radici - Potenziare la conoscenza lessicale della lingua italiana attraverso l'etimologia dei termini con gli esiti moderni - Comprendere le strutture grammaticali della lingua greca e confrontarle con quelle della lingua italiana - Apprendere gli elementi basilari della lingua greca - Saper leggere semplici testi in lingua greca - Saper tradurre dal greco frasi e semplici brani.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Giornalino d'Istituto

Il progetto offre a tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado



l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori la scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Il progetto nasce con l'obiettivo di potenziare le competenze comunicative e digitali degli studenti, avvicinandoli in modo consapevole al mondo dell'informazione e del giornalismo. Attraverso la partecipazione attiva alla redazione, gli alunni sperimentano diverse forme di linguaggio espressivo, sviluppando capacità di scrittura, riflessione critica e rielaborazione dei contenuti. Il lavoro redazionale favorisce la collaborazione, il confronto e l'assunzione di responsabilità, promuovendo dinamiche di cooperazione finalizzate al raggiungimento di un obiettivo comune. Il progetto valorizza inoltre l'inclusione, offrendo a tutti gli studenti la possibilità di esprimersi secondo le proprie inclinazioni, interessi e abilità, in un contesto creativo e motivante. Attraverso la realizzazione del giornalino digitale d'istituto, gli alunni sviluppano competenze comunicative, relazionali e sociali, imparando a lavorare in gruppo, a rispettare ruoli e tempi e a utilizzare in modo consapevole gli strumenti digitali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Progetto curricolare Modus Vivendi

Il "Progetto Modus Vivendi" è un'iniziativa di promozione della lettura e del confronto culturale nelle scuole promossa dalla libreria "Modusvivendi" di Palermo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Si tratta di un progetto di promozione della lettura volto a sostenere e arricchire il percorso educativo e formativo delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di sviluppare il senso critico e il coinvolgimento attivo degli alunni-lettori attraverso una proposta strutturata ed



efficace, che culmina nell'incontro, presso gli istituti scolastici, con un autore. Gli studenti, guidati dai docenti, avranno precedentemente letto e approfondito l'opera oggetto dell'incontro. La libreria propone di volta in volta narratori, opinionisti, intellettuali e scrittori contemporanei di rilievo nazionale e internazionale, oltre a giovani autori emergenti di riconosciuto talento, i cui testi affrontano tematiche di particolare interesse per il contesto scolastico. Si tratta di argomenti che possono inserirsi pienamente nei programmi disciplinari o arricchire il percorso didattico ed educativo proposto dai docenti. Una volta scelto il libro, compito degli insegnanti sarà quello di coinvolgere il maggior numero di studenti nella lettura di esso in modo creativo/interattivo: dalla classica lettura/interpretazione/recensione dello scritto, presentazioni multimediali, rielaborazioni teatrali/video/cinematografiche/graphic novel o altro, sino ad arrivare a un esercizio di scrittura (o riscrittura, parodia, rielaborazione dell'incipit o del finale) su una o più pagine del testo in questione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

● Progetto extracurricolare di recupero in Matematica

Il progetto è rivolto ad alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado con carenze specifiche in matematica e che hanno riportato gravi insufficienze. Il progetto intende recuperare interesse e motivazione all'apprendimento della disciplina recuperando conoscenze, abilità e competenze legate all'apprendimento della disciplina al fine di promuovere il successo formativo di ciascun alunno. Si propone anche di migliorare l'autostima, la capacità di attenzione e l'autonomia personale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi: 1) Migliorare le capacità logico-deduttive 2) Migliorare le capacità di applicare i concetti appresi in situazioni nuove 3) Migliorare le capacità di decodificare un testo e di organizzare dati 4) Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema 5) Rafforzare conoscenze e competenze legate all'ambito della geometria, nel quale gli alunni incontrano maggiori difficoltà 6) Utilizzare diversi schemi logici 7) Migliorare la precisione e la velocità di calcolo Finalità: Recuperare interesse e motivazione all'apprendimento della disciplina, migliorare l'autostima, la capacità di attenzione e l'autonomia personale. Recuperare conoscenze, abilità e competenze legate all'apprendimento della matematica. Promuovere il successo formativo di ciascun alunno.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **Progetto extracurricolare di preparazione alle gare di**
-



Matematica

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado e ha l'obiettivo di prepararli alla partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo 2025/26 e ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici organizzati dal Centro PRISTEM dell'Università Bocconi. Attraverso il gioco e la risoluzione di problemi, si intende potenziare le competenze logico-matematiche degli studenti, nonché fare emergere potenzialità ed eccellenze matematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto mira a sviluppare negli studenti le capacità logico-deduttive e di problem solving, potenziando la comprensione e la rielaborazione dei testi dei problemi. Gli alunni sono guidati ad applicare conoscenze e strategie in contesti nuovi e progressivamente più complessi, migliorando la precisione, la rapidità di calcolo e la capacità di individuare percorsi risolutivi alternativi. Attraverso il lavoro di gruppo il progetto favorisce la collaborazione, il confronto costruttivo e il rispetto delle regole, promuovendo un apprendimento attivo. Se vuoi, posso adattarlo in: versione più sintetica (per scheda progetto), versione per competenze chiave europee, oppure con indicatori di valutazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto extracurricolare di Potenziamento di Lingua Inglese

In un mondo sempre più globalizzato lo studio di una lingua straniera rappresenta un tassello fondamentale per la crescita dei nostri studenti. In particolare la lingua inglese ha acquisito lo status di "lingua franca" ed è utilizzato come mezzo di comunicazione in molti ambiti della vita sociale, economica e politica da parlanti di diverse lingue native. A livello globale, infatti, è impiegato nella ricerca scientifica, nell'informatica, nel commercio, nelle relazioni diplomatiche internazionali, ma anche in molti campi che coinvolgono i giovani quali i social media, la musica, il cinema, l'arte. Tuttavia, se da un lato gli studenti riescono ad apprendere in maniera del tutto naturale termini quali "selfie, web, screenshot, download, touchscreen, smartphone", dall'altro lo studio dell'inglese risulta ancora impegnativo, e talvolta persino noioso, per la maggior parte degli studenti italiani. Per tale motivo bisogna puntare a un metodo di insegnamento che attiri l'attenzione dei ragazzi e garantisca la loro partecipazione attraverso un approccio ludico-creativo. Il gioco, l'animazione, l'attività manipolativa, motoria, gestuale e musicale insieme vengono proposti come strumenti di insegnamento per lo sviluppo di un apprendimento attivo e motivante volto a formare un atteggiamento positivo nei confronti della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

□ □ Stimolare la conversazione in modo spontaneo □ Favorire una maggiore padronanza nell'uso della lingua inglese □ Rafforzare le quattro abilità linguistiche: listening, reading, writing e speaking □ Migliorare le competenze linguistiche e le abilità di ascolto e di comunicazione nella lingua orale □ Arricchire il lessico con nuovi termini da memorizzare □ Simulare situazioni reali e/o inventate e utilizzare la lingua inglese in contesti specifici □ Saper capire, leggere ed interpretare testi in lingua inglese su argomenti specifici □ Diventare più autonomi nell'utilizzo degli strumenti, materiali e acquisire strategie didattiche per il proprio successo scolastico □ Aumentare la propria motivazione verso le lingue e le civiltà anglosassoni. □ Sviluppare una sensibilità multiculturale volta a creare cittadini dell'Europa e del mondo. □ Accrescere la conoscenza interculturale, il rispetto e l'accettazione

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto extracurricolare di recupero in inglese

Lo studio di una lingua straniera rappresenta un tassello fondamentale per la crescita dei nostri studenti. In particolare la lingua inglese ha acquisito lo status di "lingua franca" ed è utilizzato



come mezzo di comunicazione in molti ambiti della vita sociale, economica e politica da parlanti di diverse lingue native. A livello globale, infatti, è impiegato nella ricerca scientifica, nell'informatica, nel commercio, nelle relazioni diplomatiche internazionali, ma anche in molti campi che coinvolgono i giovani quali i social media, la musica, il cinema, l'arte. Tuttavia, se da un lato gli studenti riescono ad apprendere in maniera del tutto naturale termini quali "selfie, web, screenshot, download, touchscreen, smartphone", dall'altro lo studio dell'inglese risulta ancora impegnativo, e talvolta persino noioso, per la maggior parte degli studenti italiani. Per tale motivo bisogna puntare a un metodo di insegnamento che attiri l'attenzione dei ragazzi e garantisca la loro partecipazione attraverso un approccio ludico-creativo. Il gioco, l'animazione, l'attività manipolativa, motoria, gestuale e musicale insieme vengono proposti come strumenti di insegnamento per lo sviluppo di un apprendimento attivo e motivante volto a formare un atteggiamento positivo nei confronti della lingua inglese. Nello specifico, nelle lezioni si approfondiranno argomenti legati alle tradizioni e alle festività culturali anglosassoni e si ripasseranno gli argomenti e le strutture grammaticali studiati in classe e programmati nella progettazione curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi □ Infondere entusiasmo per l'acquisizione della lingua inglese: imparare divertendosi □ Usare diversi canali comunicativi in lingua inglese (linguaggio verbale, iconico, corporeo...) □ Motivare gli studenti ad esprimersi in inglese attraverso il gioco □ Stimolare la conversazione in modo spontaneo □ Migliorare le competenze linguistiche e le abilità di ascolto e di comunicazione nella lingua orale □ Arricchire il lessico con nuovi termini da memorizzare □ Simulare situazioni reali e/o inventate □ Saper capire, leggere ed interpretare testi semplici, canzoni, racconti e altro materiale □ Aumentare la propria motivazione verso le lingue e le civiltà anglosassoni. □ Sviluppare una sensibilità multiculturale volta a creare cittadini dell'Europa e del



mondo. □ Accrescere la conoscenza interculturale, il rispetto e l'accettazione

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto extracurricolare Scacco Matto

Il progetto didattico extracurricolare "Scacco matto", incentrato sul gioco degli scacchi, intende ampliare l'offerta formativa della scuola secondaria di 1° grado "Giuseppe Verdi" di Palermo. Il Parlamento Europeo, con la "Dichiarazione scritta n. 0050/2011", invita gli Stati membri ad incentivare l'introduzione del gioco degli scacchi nei propri sistemi d'istruzione; già in alcuni stati tale gioco è materia obbligatoria nei percorsi scolastici. Il progetto è destinato ad un massimo di 20 alunni della scuola secondaria di primo grado, interessati ad imparare o a migliorare il proprio gioco degli scacchi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi educativi: - Migliorare le relazioni sociali tra i pari rafforzando il valore del rispetto delle



regole e dell'avversario, - sviluppare la capacità di prendere decisioni in autonomia, - migliorare l'autocontrollo e l'impulsività. Obiettivi formativi: - Sviluppare la capacità di pianificare in maniera efficace per il raggiungimento di obiettivi, - migliorare la capacità di concentrazione, la memoria e la capacità di risoluzione di situazioni problematiche (problem solving). Obiettivi specifici: - Conoscere le regole e i principi fondamentali del gioco, - essere capaci di giocare in modo autonomo una partita, - conoscere alcuni principi strategici e tattici fondamentali, - saper trascrivere le partite.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto curricolare LOVATI

LOVATI, è un progetto curricolare ideato da FARE X BENE ETS ed è rivolto alle classi quarte e quinte della primaria e prime della secondaria di primo grado. LOVATI ha come scopo la prevenzione, l'educazione e la sensibilizzazione delle nuove generazioni e della loro comunità educante, su quelli che possono essere definiti come i quattro passi fondamentali per il proprio e altrui ben-essere: 1. l'accettazione di sé ; 2. lo stare bene con gli altri e con l'ambiente che ci circonda sia fisico che online 3. una sana e corretta alimentazione 4. il benessere fisico/muoversi tutti i giorni Il progetto prevede, inoltre, un incontro di formazione e sensibilizzazione con gli adulti di riferimento, genitori e docenti e personale ATA, condotto da tutti gli esperti di FARE X BENE coinvolti nel progetto, in modalità online per facilitare la partecipazione di tutti/e.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Le diverse fasi del progetto consentiranno a tutti gli alunni coinvolti, ma anche alle famiglie di avere maggiore consapevolezza dei temi principali di LOVATI: 1. "Vivere bene con sé stessi e con gli altri" 2. "Sana e corretta alimentazione" 3. "Stare bene nel mondo virtuale" Inoltre le diverse esperienze ludico-pratiche proposte daranno la possibilità ai ragazzi di confrontarsi con gli altri e mettere in campo capacità relazionali importanti attraverso la peer education.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Il progetto sarà organizzato in più fasi come definite di seguito: una psicologa dell'associazione incontrerà le classi quinte della scuola primaria e si effettuerà un ripasso dei tre moduli principali del PROGETTO LOVATI: 1. "Vivere bene con sé stessi e con gli altri" 2. "Sana e corretta alimentazione" 3. "Stare bene nel mondo virtuale", sarà un'occasione per i ragazzi di rivedere



questi contenuti e acquisire conoscenze fondamentali sull'educazione tra pari. Dopo gli studenti avranno del tempo per preparare materiali semplici, come cartelloni, disegni o testi, utili a spiegare i contenuti del progetto ai loro compagni. Verranno scelti degli studenti-tutor per incontrare i ragazzi delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, nelle quali il percorso sarà avviato da zero. Durante questi incontri, i ragazzi delle classi quinte, con il supporto costante di un esperto/a di FARE X BENE, trasmetteranno i contenuti del progetto agli studenti più grandi. Gli studenti scelti per la peer education saranno coinvolti in tutti e tre gli incontri che trattano gli aspetti psicologici, digitali e nutrizionali del progetto. Sarà in questa occasione che presenteranno ai compagni i materiali da loro realizzati. Riconoscendo l'importanza di condividere questi temi con i genitori e di sensibilizzarli, è previsto un momento formativo aperto a tutte le famiglie e agli adulti di riferimento delle scuole primarie, non limitato quindi solo alle classi che partecipano al progetto.

● Progetto curricolare Kid's talent

Kid's talent nasce come parte del gruppo Open Source Management con l'obiettivo di fornire alle organizzazioni no profit (fondazioni, associazioni, enti, istituzioni scolastiche) strumenti e tecnologie specificatamente sviluppate per il terzo settore derivati dalla lunga esperienza di OSM, società italiana del gruppo OSM International Group, che da oltre 20 anni opera nel mondo della consulenza aziendale con l'obiettivo di far sviluppare e crescere le aziende, agendo sulle persone. Paolo Ruggeri, socio fondatore di OSM e autore di numerosi libri e manuali per le aziende, ha voluto portare i valori che da oltre un ventennio professa nelle imprese, etica, prosperità e successo, nei luoghi dell'educazione con lo scopo di infondere nelle nuove generazioni principi importanti che possono condurre ad una vita adulta e di felicità. Così, grazie al contributo di centinaia di proprietari di azienda, di insegnanti e di genitori italiani, è nato inizialmente il progetto OSM Kids e successivamente Kid's talent.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

I giovani hanno bisogno di vedere e credere nelle proprie potenzialità, per sviluppare la propria autostima e credere veramente in loro stessi perché crediamo veramente che un bambino felice oggi, sarà l'adulto felice del domani. Argomenti formativi proposti: - Comunicazione ed etica - Scopri il tuo potenziale - Le emozioni - Il valore dello scambio - La gratitudine - La vendita - La gestione finanziaria - La causatività - La comunicazione (focus- guardare- provocato) - Il potere delle mete - La gestione del tempo - Autodisciplina - Marketing e vendita - Etica e valori - Comunicazione (comunicare a distanza, comunicare in modo efficace, comunicare con un'emozione positiva) - Determinazione - Leadership - Tu sei amore (autostima) - Tu e gli altri (la diversità) - Il significato delle parole

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Service Learning

Percorso di formazione per docenti sul service learning. Partecipazione ad eventuali momenti di incontro con altre scuole finalizzati alla divulgazione della metodologia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Attività volte alla divulgazione della metodologia del service learning per la comunità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Il Service-Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza attiva, le azioni solidali, l'impegno in favore della comunità) con il Learning (lo sviluppo di competenze tanto sociali quanto, e soprattutto, disciplinari) affinché gli allievi possano accrescere le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio alla comunità.

L'apprendimento al servizio della comunità

È un approccio innovativo che integra curricolo e territorio, bisogno dell'ambiente e impegno dello studente nella soddisfazione di quel bisogno, facendo in modo che conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali si pongano al servizio della comunità. Così facendo, lo studente non solo offre un proprio personale contributo al bene comune, ma sviluppa un apprendimento ancor più significativo, perché situato in un contesto reale e perché motivato dal valore sociale ed etico dell'azione realizzata.

Azione, studio e riflessione

La caratteristica essenziale del Service-Learning è la triangolazione tra l'azione, lo studio e la riflessione; soddisfa quindi teoria, pratica e consapevolezza riflessiva. Ponendo lo studente al centro, valorizza la sua esperienza, incoraggia l'apprendimento collaborativo, favorisce l'esplorazione e la scoperta, sviluppa il senso di responsabilità e l'esercizio della cittadinanza attiva.

Scuola ed extrascuola in una visione unitaria



Il Service-Learning è una proposta pienamente integrata nel curricolo, utilizza le discipline come prospettive culturali che, in un dialogo interdisciplinare, contribuiscono ad esplorare i problemi individuati, sollecitano le competenze richieste per l'azione solidale, integrano scuola ed extrascuola in una visione unitaria che consolida i legami con la comunità.

Service come azione solidale coerente con il percorso degli studenti

Nel Service-Learning, "Service" è il termine che configura l'impegno sociale, la solidarietà e il senso civico che dovrebbero connotare trasversalmente l'insegnamento; è l'azione solidale che supporta i percorsi della cittadinanza attiva, che rappresenta e contestualizza la ricerca per il bene comune e per la crescita responsabile e autonoma. Service " riassume l'insieme delle azioni che si realizzano per la ricerca delle soluzioni a seguito del riconoscimento di un bisogno del contesto sociale che assume rilevanza e significato nel curricolo di studio di quegli studenti di quella scuola. Il servizio che si intende rendere alla comunità è coerente con l'età degli studenti, con gli obiettivi formativi previsti, con le conoscenze e le abilità da impiegare e organizzare per il raggiungimento dello scopo socialmente utile.

Learning come sviluppo di competenze

Il termine "Learning" rimanda alla dimensione formale dell'apprendimento, allo sviluppo delle competenze disciplinari, metodologiche, relazionali, sociali e professionali. Le attività previste, sono radicate nel curricolo di studio, coinvolgono strategicamente più discipline, che diventano gli strumenti per il servizio solidale. Nel Service-Learning lo studente utilizza in contesti reali le competenze che sta sviluppando nell'aula, propone soluzioni e le sperimenta, accrescendo in questo modo ulteriormente le competenze già possedute, sviluppando pensiero critico, sensibilità sociale, comportamento orientato alla convivenza civile e democratica e al bene comune.

● Progetto curricolare Campionato Nazionale di Disegno Tecnico - CNDT

Il Campionato Nazionale di Disegno Tecnico nasce nell'anno scolastico 2015/16 presso l'Istituto Comprensivo Ignazio Danti di Alatri in provincia di Frosinone, su iniziativa del Prof. Fabio Macchia. Si rivolge agli alunni delle classi prime della sc. sec. primo grado. L'idea di base parte



dallo scopo di ridare il giusto valore a una disciplina fondamentale come il disegno tecnico, che nel tempo aveva perso centralità nei percorsi scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

La competizione ha l'obiettivo di promuovere il disegno tecnico a mano come uno strumento essenziale per la formazione scientifica e tecnologica degli studenti, fornendo loro competenze pratiche e teoriche cruciali per il proseguimento degli studi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

● Progetto extracurricolare "Prevenire per proteggere"

Questo percorso formativo esplora, insieme alle partecipanti (alunne delle classi terze sc. sec.,



alle loro madri e docenti), le radici culturali e psicologiche alla base della violenza di genere. Le recenti e tragiche vicende evidenziano come stiamo attraversando una profonda emergenza educativa e sociale, che rende urgente un intervento mirato di alfabetizzazione emotiva e relazionale. Particolare attenzione viene dedicata alla comprensione delle dinamiche relazionali e sistemiche che si attivano nei rapporti tra uomo e donna, tra genitori e figli, all'interno della famiglia e tra compagni di scuola. L'approccio formativo proposto, originale, professionale e integrato, si configura come un percorso di prevenzione culturale, psicologica e creativa contro la violenza, finalizzato a riscoprire una comunicazione non violenta, costruttiva e autenticamente educativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto consente alle partecipanti di imparare come prevenire le situazioni maggiormente a rischio, di scoprire gli aspetti psicologici ed emotivi e le nostre reali capacità difensive ed offensive.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	palestra
Strutture sportive	Palestra

● Progetto curricolare di prevenzione al bullismo e cyberbullismo “Le parole hanno un peso. Connetti con gentilezza”

Il progetto educativo proposto si colloca all'interno delle azioni di prevenzione indicate dalle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo del Ministero dell'Istruzione e del Merito e si inserisce pienamente nel quadro delle azioni indicate dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto, in coerenza con gli obiettivi di promozione del benessere, della partecipazione attiva e dell'inclusione. L'intervento ha l'obiettivo di promuovere un contesto educativo sicuro ed inclusivo e di fornire agli studenti in ingresso alla scuola secondaria di primo grado strumenti di consapevolezza, riflessione e gestione delle relazioni, favorendo al tempo stesso la loro partecipazione attiva e dando voce alle loro esperienze. 2. Finalità generali Promuovere benessere, rispetto e inclusione all'interno del gruppo classe. Favorire lo sviluppo di competenze socio-emotive Sensibilizzare all'uso consapevole e responsabile dei dispositivi digitali. Contrastare e prevenire comportamenti di prevaricazione, discriminazione e isolamento sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1. Maggiore benessere e senso di appartenenza all'interno del gruppo classe, con relazioni positive e rispettose. 2. Acquisizione di competenze socio-emotive, tra cui la capacità di riconoscere e gestire emozioni proprie e altrui, e miglioramento delle abilità di collaborazione e comunicazione. 3. Uso consapevole e responsabile dei dispositivi digitali, con riconoscimento dei rischi legati a comportamenti di bullismo e cyberbullismo. 4. Capacità di individuare, prevenire e contrastare comportamenti di prevaricazione, discriminazione e isolamento sociale, promuovendo un clima di inclusione e solidarietà. 5. Partecipazione attiva alla vita scolastica, con condivisione delle proprie esperienze e contributo alla costruzione di un contesto educativo sicuro, inclusivo e rispettoso delle diversità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Progetto extracurricolare "Smart parents"

Il progetto "Smart Parents" è rivolto ai genitori degli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria del nostro Istituto. L'iniziativa si propone di promuovere una maggiore consapevolezza sull'uso dei dispositivi digitali da parte dei bambini, mettendone in evidenza sia le potenzialità educative sia i rischi legati a un utilizzo precoce o non controllato. Attraverso incontri informativi e momenti di dialogo con docenti, genitori ed esperti (tra cui un pediatra), il progetto offre strumenti e conoscenze per orientare le famiglie verso un uso più consapevole e responsabile delle tecnologie digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di favorire buone pratiche familiari, prevenire comportamenti a rischio e rafforzare la collaborazione tra scuola e famiglia nella costruzione di una comunità educante attenta e solidale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

● Progetto curricolare "E-twinning"

E-twinning è una piattaforma che consente alle scuole dei paesi europei di comunicare, collaborare, sviluppare progetti, condividere esperienze e partecipare a una didattica europea. Il progetto mette in contatto le classi della scuola secondaria di primo grado del nostro istituto con classi appartenenti a diversi stati dell'Unione Europea. Gli alunni si impegnano in uno scambio di lettere, e-mail, foto, cartoline e materiali digitali su temi legati alla vita quotidiana: scuola, famiglia, cibo, tempo libero, interessi, città d'origine e tradizioni. Attraverso queste attività, gli studenti conoscono coetanei di culture diverse, utilizzando la lingua inglese come strumento di comunicazione. Le attività si svolgono in un contesto protetto, supervisionato dai docenti referenti, all'interno della piattaforma TwinSpace, con il supporto di strumenti digitali come Padlet e Canva. Durante il progetto si realizzano anche momenti di interazione orale online (video meeting) per consolidare le competenze comunicative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Obiettivi - Utilizzare la lingua inglese in situazioni comunicative autentiche. - Migliorare la competenza linguistica (lessico, grammatica, funzioni comunicative). - Promuovere la



conoscenza e il rispetto delle culture europee. - Rafforzare il senso di cittadinanza europea e la collaborazione internazionale. - Potenziare l'autonomia e la consapevolezza interculturale degli studenti. Risultati attesi - Miglioramento delle abilità linguistiche (scrittura, comprensione e produzione orale). - Acquisizione di competenze digitali e comunicative. - Maggiore consapevolezza interculturale. - Produzione di materiali collaborativi (bacheche, e-magazine). - Creazione di relazioni significative e durature con coetanei europei.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Progetto extracurricolare di Scultura "Arte di ogni genere: il volto"

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado. Il progetto "Arte di ogni genere" nasce con l'intento di offrire agli alunni un'esperienza laboratoriale di potenziamento artistico che favorisca la creatività, la manualità e la riflessione su temi di carattere sociale e civico, in particolare quelli legati alla differenza di genere e al ruolo della donna nella società e nell'arte. Nel corso del laboratorio, gli studenti saranno accompagnati in un percorso di scoperta, ricerca e produzione artistica, che si concretizza nella realizzazione di sculture e installazioni plastiche con materiali semplici e accessibili, come cartapesta, fil di ferro, stoffe, das, argilla e materiali di recupero. Attraverso l'arte, essi hanno l'opportunità di esprimere concetti e valori legati all'identità, al rispetto reciproco, alla parità e alla valorizzazione delle diversità, trasformando idee e riflessioni in opere tridimensionali dal forte contenuto simbolico. Il laboratorio si propone di sviluppare, oltre alle competenze tecniche e creative, anche abilità trasversali fondamentali per la crescita personale: la capacità di lavorare in gruppo,



di pianificare un progetto comune, di interpretare messaggi artistici e di esercitare la propria autonomia operativa e il senso estetico. L'esperienza culmina in una mostra collettiva, organizzata e curata dagli stessi studenti, che diventa un momento di condivisione con la comunità scolastica e le famiglie, valorizzando così il percorso formativo e creativo intrapreso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto mira a promuovere la crescita personale e relazionale degli alunni attraverso l'arte, offrendo loro un'occasione per esprimere sé stessi e per sviluppare la consapevolezza che il linguaggio visivo è un potente strumento di comunicazione. Un obiettivo importante consiste anche nell'educare al rispetto e alla valorizzazione delle differenze di genere, aiutando gli studenti a riconoscere e superare stereotipi e pregiudizi. Dal punto di vista tecnico, il laboratorio intende potenziare le abilità manuali e creative, migliorando la padronanza dei materiali e delle tecniche di manipolazione plastica. Gli alunni vengono guidati a conoscere artisti e opere che hanno affrontato il tema della donna e dell'identità nella storia dell'arte e a trarne ispirazione per la progettazione delle proprie sculture. Attraverso la costruzione, la decorazione e la personalizzazione delle loro opere, gli studenti sviluppano la capacità di progettare in modo autonomo e coerente, di curare i dettagli e di portare a termine un percorso artistico complesso. Il progetto contribuisce inoltre a consolidare la collaborazione, la partecipazione e il senso di appartenenza al gruppo e alla scuola, favorendo un clima di condivisione e di reciproco rispetto.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● Progetto extracurricolare in ambito figurativo "Arte di ogni genere: Il volto"

Il progetto Laboratorio di potenziamento delle attività Manipolative e figurative si rivolge agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado . Prendendo spunto da alcune lezioni di Storia dell' arte contemporanea che citano il "segno" come ampio gesto d'analisi e trasfigurazione, e tramite l'interazione attiva tra soggetto e tecniche proposte, il corso è finalizzato ad educare alla percezione ed alla creazione di immagini originali lontano dai consueti stereotipi, al fine di poter ampliare, con libertà d'interpretazione, le capacità espressive degli utenti nel mondo iconografico . Le esperienze proposte intendono quindi porre l'attenzione su tutto l'ambito organizzativo, percettivo ed ideativo dietro ogni rappresentazione e poiché il prodotto finale deve necessariamente essere unico ed originale, ciò deve comportare una buona disposizione alla analisi ed alla sintesi delle immagini, unitamente alla collaborazione tra i ragazzi per raggiungere insieme un obiettivo, frutto di un lavoro di confronto e di squadra, capace di trasformare l'esperienza creativa anche in esperienza di socializzazione. Tutto, inoltre, può contribuire a raccontare una storia, spingendo alla realizzazione di soluzioni creative, esplorando tecniche, forme e colori, in differenti combinazioni compositive, scoprendo, nel contempo, le specifiche peculiarità dei materiali oggetto di trasformazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto ha come obiettivo proporre (ove possibile) la tecnica dell'opera manifesto su pannelli, che di per sé è un modo di raccontare una storia nel breve tempo della visione. In prima battuta si parte dall'analisi del volto non dal punto di vista anatomico formale ma, attraverso la tecnica della solarizzazione di un proprio ritratto o di un'opera artistica, secondo l'individuazione delle differenti gradazioni delle macchie d'ombra. Si intende così generare uno studio delle forme pure attraverso la discretizzazione di luce e ombra, trattando il volto come una tavolozza formale da interpretare stando più attenti ai fenomeni percettivi che agli stereotipi anatomici indotti. Successivamente, ancora in fase progettuale, ci si concentra sugli aspetti comunicativi dell'immagine aggiungendo o interpretando l'opera con segni o testi relativi ai temi di riferimento proposti. Infine gli aspetti pratico/realizzativi utilizzando la tecnica della tempere a tinte piatte su tavolette di cm 30x30 per i lavori singoli o su tavola (o cartone) fino a 100x100 cm per i lavori in gruppo. Componendo tecniche e materiali su una legge compositiva prestabilita, si realizzano soluzioni creative che evidenzieranno le capacità comunicative, inventive e percettive degli allievi nel cogliere e reinterpretare le realtà formali a partire dal tema del volto.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● Progetto extracurricolare “Piccoli Inventori Digitali: Coding e Robotica”

Il progetto si rivolge agli alunni delle prime classi della scuola sec. di I grado. Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti al pensiero computazionale e al problem solving, introducendo in modo pratico e divertente i fondamenti del coding e della robotica educativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Attraverso attività laboratoriali e cooperative, gli alunni imparano a collaborare, a sviluppare la creatività e a progettare soluzioni innovative, stimolando al contempo l'interesse verso le



discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Al termine del percorso, gli studenti sono in grado di comprendere i concetti base di algoritmi e sequenze di istruzioni, di scrivere semplici programmi utilizzando linguaggi a blocchi come Scratch o strumenti analoghi, e di riconoscere e utilizzare i componenti principali di un robot educativo, come sensori, motori e schede programmabili. Inoltre, imparano a progettare e realizzare piccoli robot o dispositivi interattivi capaci di eseguire istruzioni specifiche e a collaborare in gruppo per affrontare e risolvere problemi pratici legati alla robotica.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale

● Progetto curricolare Offball

Attraverso l'OFFBALL, nuovo sport di squadra riconosciuto dal MIUR, il progetto propone un percorso di crescita positiva, promuovendo competenze socio-relazionali all'interno di un contesto sicuro, inclusivo, ed educativo come quello della scuola. L'OFFBALL permette la compresenza nello stesso spazio e nello stesso tempo di svariati giocatori, non solo di entrambi i sessi, ma anche alunni normodotati e diversamente abili che possiedono abilità-motorie compatibili con il suo modello di prestazione. In questa ottica il gioco dell'OFFBALL è altamente inclusivo e motivante per qualsiasi giocatore che voglia cimentarsi in una dimensione motorio-sportiva di gruppo e cooperativa. Mirando al raggiungimento di un equilibrio psico-fisico-relazionale della persona e in particolare degli alunni, il progetto intende promuovere la socializzazione e il rispetto delle regole (fair play) e contrastare i fenomeni di devianza giovanile quali: il bullismo e il cyberbullismo, l'uso di alcool e droghe.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il predetto progetto persegue l'obiettivo trasversale di promuovere uno stile di vita sano e il benessere della persona. Nello stesso tempo vuole diffondere la "cultura" e l'importanza del movimento tra gli studenti, educarli alla pratica ludico-sportiva e al consolidamento degli schemi motori di base. Notevole è la valenza educativa sulla personalità (autonomia, autostima), sulla socializzazione (confronto e rispetto delle regole) e sulla cooperazione (solidarietà), sulla salute (prevenzione dell'ipocinesia, dell'obesità e di malattie dell'apparato locomotore legate alla scarsità di movimento).

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Progetto musicale D.M.8/11 - Laboratori di musica d'insieme in orario curriculare ed extracurriculare

Il progetto propone l'attivazione di più percorsi per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte di scuola primaria: pratica musicale di base, attività strumentale individuale, musica d'insieme. Tali percorsi si inseriscono nell'ambito generale delle attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa della scuola primaria. Il progetto, coerente con il curricolo verticale della nostra scuola, ha come finalità quella di promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e non di meno educare alla cittadinanza. La pratica musicale, infatti, mette l'alunno in condizione di apprendere un nuovo linguaggio e acquisire, altresì, competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione oltre che di socializzazione nell'ottica di una didattica inclusiva. Non meno importante è l'idea di trasmettere ai bambini che la scuola può essere un luogo d'incontro e unione dove in un clima positivo e sereno si possono riconoscere e individuare le proprie attitudini; attraverso questi percorsi possono, per esempio, scoprire la loro musicalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Al termine del percorso lo studente potrà utilizzare le competenze acquisite per proseguire lo studio di un qualsiasi strumento musicale. A seguito delle attività sarà, in parte, capace di gestire la propria emotività, la facoltà di concentrazione, di interagire, confrontarsi e relazionarsi con altri compagni. L'attività di musica d'insieme favorirà, inoltre, attraverso occasioni socializzanti e d'interazione all'interno di un gruppo, un equilibrato sviluppo della personalità e dell'identità. Tali abilità potranno, pertanto, essere spese in qualsiasi tipo di attività che richieda impegno e assunzione di responsabilità individuale, abilità comunicative e capacità relazionali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Teatro

● Progetto Nazionale Scuola Attiva Kids

Il progetto prevede un percorso motorio, sportivo ed educativo destinato a tutte le classi delle scuole primarie statali con contenuti differenziati per fasce d'età, con l'obiettivo di promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Nazionale Scuola Attiva Junior

Il progetto è destinato alle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado e intende promuovere la realizzazione di percorsi di orientamento sportivo, incentrati su due discipline sportive scelte dalle Istituzioni scolastiche, attraverso un approccio multidisciplinare, per contribuire all'avviamento alla pratica sportiva e alla diffusione di corretti stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Promuovere percorsi di orientamento sportivo, incentrati su due discipline sportive scelte dalle Istituzioni scolastiche, attraverso un approccio multidisciplinare, per contribuire all'avviamento alla pratica sportiva e alla diffusione di corretti stili di vita.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● Progetto Nazionale Scuola Attiva Infanzia

Il programma Scuola Attiva intende proporre un percorso che partendo dalla scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo motorio globale degli alunni e si consolida nella scuola secondaria di primo grado con le attività di orientamento sportivo. I progetti sono realizzati in coerenza con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nonché dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183, consentono la realizzazione di azioni sinergiche, sistematiche e preventive anche in tema di educazione alimentare, alla salute e al benessere degli alunni e degli studenti. Il progetto Scuola Attiva Infanzia è proposto per la prima volta nel corrente anno a livello nazionale. L'obiettivo principale è quello di promuovere l'attività ludico-motoria tra i più piccoli mediante strumenti che possano contribuire, in modo mirato e continuativo, allo sviluppo motorio, cognitivo e relazionale dei bambini in un'età fondamentale della crescita (4-5 anni), anche fornendo agli insegnanti della scuola dell'infanzia conoscenze e strumenti specifici.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere l'attività ludico-motoria tra i più piccoli mediante strumenti che possano contribuire, in modo mirato e continuativo, allo sviluppo motorio, cognitivo e relazionale dei bambini in un'età fondamentale della crescita (4-5 anni), anche fornendo agli insegnanti della scuola dell'infanzia conoscenze e strumenti specifici.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

spazio attrezzato gioco infanzia

● Uscite didattiche per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria

Le uscite didattiche della scuola dell'infanzia e della scuola primaria rappresentano un momento formativo importante per la crescita integrale di ogni alunno e rappresentano il momento in cui la scuola, in modo tangibile, si collega al territorio cui appartiene. Le finalità delle uscite didattiche sono coerenti con gli obiettivi della programmazione didattica dell'anno in corso e ne favoriscono il pieno raggiungimento. Per la scuola dell'infanzia e le prime classi della scuola



primaria si prediligono uscite in luoghi naturalistici (es.: fattorie didattiche, bioparchi, riserve naturali) dove possano svolgersi attività laboratoriali/esperenziali specifiche che permettano all'alunno di stimolare la curiosità attraverso l'osservazione diretta di vari fenomeni e l'esperienza concreta del fare. Per le classi degli alunni più grandi si prediligono itinerari culturali dai quali sia possibile approfondire la cultura del territorio e rafforzare la consapevolezza di ciascuno come cittadino del mondo. Questa consapevolezza permette di creare un rapporto maggiormente positivo con l'ambiente in cui si vive e di valorizzare il patrimonio artistico e culturale del territorio di appartenenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Le finalità delle uscite didattiche sono sia educative-didattiche sia sociali. Le finalità didattiche si esplicano attraverso un ampliamento della conoscenza che si attua tramite la trasformazione della conoscenza astratta in esperienza concreta, attraverso la conoscenza del proprio territorio (e dal riconoscimento della bellezza che ne scaturisce), dalla stimolazione del sistema cognitivo e lo sviluppo del pensiero critico che permette la formulazione di domande di determinati fenomeni osservati ed esperiti e dalle risposte che ne conseguono. Le finalità didattiche permettono agli alunni l'acquisizione di obiettivi didattici e la trasformazione delle conoscenze in competenze. Le finalità sociali si attuano attraverso la sperimentazione di sé in rapporto agli



altri in un contesto nuovo e stimolante che prevede la collaborazione tra pari e un necessario aumento di autonomie di base e sociali. Viene sviluppata l'autonomia e la responsabilità di ciascuno e in relazione al gruppo. Gli alunni collaborano tra loro, migliorano la qualità della loro relazione, potenziano la socializzazione, sviluppano la consapevolezza del proprio ambiente di vita promuovendo sentimenti di valorizzazione e rispetto dell'ambiente naturale potenziando il senso di appartenenza alla comunità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Viaggi d'istruzione e visite didattiche per la Scuola secondaria di primo grado

L'Istituto Comprensivo "G. Verdi" promuove viaggi d'istruzione e visite didattiche come parte integrante del percorso educativo e formativo degli alunni. Tali attività, strumenti fondamentali per l'ampliamento dell'offerta formativa, mirano a consolidare competenze trasversali attraverso esperienze dirette, con un forte valore artistico, linguistico, culturale, naturalistico e ludico. Tali esperienze contribuiscono alla formazione integrale dello studente, sviluppando la socializzazione, il senso di cittadinanza, la curiosità culturale e la consapevolezza del patrimonio artistico-culturale. Tutte le uscite sono pensate in modo da garantire la partecipazione dell'intero gruppo classe, l'inclusione di tutti gli alunni e di tutte le sezioni coinvolte. Ciò assicura equità ed inclusione educativa, offrendo pari opportunità a tutti gli alunni. Principi organizzativi:

- Ogni attività viene garantita a tutte le classi e sezioni coinvolte, per favorire la piena partecipazione; se l'attività è prevista per un intero anno di corso (es. seconde), tutte le classi di quell'anno partecipano.
- Particolare attenzione è riservata agli alunni con bisogni educativi speciali e alla dimensione dell'inclusione. La partecipazione degli alunni con disabilità è una priorità: i percorsi sono progettati in funzione dell'accessibilità e dell'inclusione, garantendo eventuali supporti, accompagnamenti o adattamenti necessari.
- Le uscite valorizzano l'integrazione tra aspetti artistici, linguistici, naturalistici e ludici. Sono sempre valutate in coerenza con il PTOF, il curriculum verticale, i traguardi di competenza e il Benessere Scolastico.

Struttura dei percorsi per classi:

- Classi prime secondaria: uscite in giornata, con attenzione al valore naturalistico, scientifico e ambientale.
- Classi seconde: viaggio di due giorni con



pernottamento in Sicilia, con focus su storia, arte, paesaggio, ambiente. - Classi terze: viaggio di quattro giorni fuori dalla Sicilia (es. Roma, Umbria, Puglia), con approccio multidisciplinare (artistico, linguistico, storico, relazionale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Finalità delle uscite: Le attività proposte sono di tipo ludico-istruttivo, con attenzione ai seguenti ambiti: - Musei, mostre, siti storico-artistici; - Spettacoli teatrali, cinema, concerti, eventi culturali in lingua (inglese, spagnolo, francese); - Esperienze didattiche in ambienti naturali e scientifici; - Attività che promuovono il benessere relazionale e la cittadinanza attiva. Sicurezza e Normativa di riferimento: Tutte le attività vengono svolte nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, inclusione e trasparenza, con particolare riferimento al: - D.L. 9 settembre 2025, n. 127, che introduce misure aggiornate per la tutela della sicurezza nei viaggi d'istruzione; - Linee guida ministeriali su uscite e visite didattiche; - Regolamento d'Istituto e delibere degli OO.CC.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● Progetto curricolare Vela Navale

Si tratta di un progetto che intende avviare gli alunni allo sviluppo di una cultura nautica e promuovere il rispetto del mare e degli altri in un'ottica di integrazione e di inclusione di tutti gli alunni. Il progetto si articola in tre fasi: una fase teorica, una simulazione presso l'atrio della scuola e una fase pratica, che prevede il battesimo del mare a bordo di un'imbarcazione a vela. Durante l'uscita in mare, gli alunni, accompagnati dai docenti e guidati dai volontari della Lega Navale e dagli armatori, avranno l'opportunità di vivere un'esperienza formativa unica, di provare l'ebbrezza del silenzio della navigazione a vela, del vento tra i capelli in un clima di armonia e di grande rispetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto mira ad avvicinare gli alunni alla cultura nautica, favorendo la conoscenza e il rispetto



dell'ambiente marino e delle regole della convivenza civile, promuovendo al contempo valori di inclusione, collaborazione e partecipazione attiva di tutti gli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto curricolare Io Leggo Perché

Grazie al progetto #IOLEGGOPERCHÉ, la biblioteca del nostro Istituto si arricchisce ogni anno di nuovi volumi donati dai cittadini. L'iniziativa, promossa dall'Associazione Italiana Editori, sostiene le biblioteche scolastiche e mira a diffondere su tutto il territorio nazionale il valore culturale ed educativo insostituibile del libro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Grazie a questo progetto, la nostra biblioteca si arricchisce di nuovi titoli, permettendo agli alunni di scoprire mondi diversi e di vivere esperienze di lettura sempre nuove e stimolanti.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività:

Laboratorio smart

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzare un ambiente

smart che

rafforzi

l'interazione

studenti-

docenti-

contenuti-

risorse,

Creare una

comunità di

apprendimento

che superi i

confini spaziali

dell'aula

Realizzare un

apprendimento

attivo e

collaborativo



Ambito 1. Strumenti

Attività

aperto al cloud

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività:

Laboratorio Creativo

COMPETENZE DEGLI
STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

realizzazione

di percorsi

formativi

interdisciplinari

mediante il

modello della

didattica

cooperativa;

miglioramento

delle

competenze

chiave

attraverso la

didattica

laboratoriale

sperimentare l'apprendimento in STEM tramite il tinkering



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Caffè
Digitali (formazione a
cascata)
FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Brevi incontri formativi per l'uso di di cartelle e documenti condivisi, e/o per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz ecc.

Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali (Edmodo o altre), social network e percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD)

Continuazione della formazione sull'uso del coding nella didattica (uso del linguaggio Scratch), sviluppo del pensiero computazionale e robotica educativa.

Le ricadute del piano, sicuramente positive valutate a lungo termine, saranno:

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.
- Percorsi personalizzati per gli studenti.
- Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.
- Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata.
- Gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

competenze. Impareranno, non un sapere astratto e teorico ma un sapere concreto, un saper fare.

- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

Approfondimento

Con l'approvazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in sinergia con i fondi strutturali europei del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020, la transizione digitale della scuola ha conosciuto una forte accelerazione e diffusione. A partire dall' a.s. 2022/2023, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si è proceduto alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che vede al centro l'attività didattica e le alunne e gli alunni. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. La finalità di questo Piano Scuola 4.0 era la realizzazione di "ambienti di apprendimento ibridi" dove si fondono le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms. Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, è stata accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. La trasformazione degli spazi in nuovi ambienti di apprendimento è stata guidata dal Dirigente Scolastico, dall'animatore digitale, dal Team dell'innovazione e dallo Staff della dirigenza, mentre tutti i docenti hanno avuto il compito di occuparsi dell'aspetto didattico, sia attraverso formazione mirata, sia coinvolgendo attivamente tutta la comunità scolastica per rendere sostenibile la transizione verso un modello formativo ed educativo più efficace.

In coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale, l'Istituto ha attivato un percorso di Didattica Digitale Integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico, con particolare



riferimento al pensiero computazionale, al coding e alla robotica .

A seguito di tale percorso formativo, la robotica educativa e il pensiero computazionale sono entrati stabilmente a far parte della prassi didattica dell'Istituto, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, favorendo lo sviluppo delle competenze digitali, logiche e collaborative degli alunni.

Il nostro Istituto adotta un documento di e-Policy per la promozione di un uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali e per la prevenzione del cyberbullismo. Per il nostro Istituto dotarsi di una e-policy è un passo fondamentale per dare coerenza, sistematicità e visione condivisa alle pratiche di educazione digitale già previste nel Curricolo verticale di Educazione Civica.

L'e-Policy è consultabile sul sito istituzionale al seguente link: <https://www.icsverdi.edu.it/e-policy/>



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C.S. "GIUSEPPE VERDI" - PAAA87801G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Per la scuola dell'infanzia, in coerenza con l'identità della stessa, si terrà conto della caratteristica essenziale della valutazione nella scuola dell'infanzia, intesa come osservazione sistematica di comportamenti con valenza fortemente descrittiva e orientativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'asse portante che risulta trasversale a tutto l'impianto formativo di Educazione Civica, e quindi, nel caso specifico, anche della dimensione della valutazione, è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. GIUSEPPE VERDI -PA - PAIC87800P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per la scuola dell'infanzia, in coerenza con l'identità della stessa, si terrà conto della caratteristica essenziale della valutazione nella scuola dell'infanzia, intesa come osservazione sistematica di comportamenti con valenza fortemente descrittiva e orientativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'asse portante che risulta trasversale a tutto l'impianto formativo di Educazione Civica, e quindi, nel caso specifico, anche della dimensione della valutazione, è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni bambino/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.



Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017 costituiscono la normativa di riferimento in relazione alle novità sulla valutazione introdotte dalla Riforma. Per quanto concerne la valutazione delle discipline, si rimanda al curriculum delle discipline. Per quanto concerne la valutazione del comportamento, si rimanda alla griglia di valutazione. In base al Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Allegato:

Patto di corresponsabilità 2025-2026.docx (1).pdf

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo. La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa. L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito in base all'osservanza dei doveri stabiliti dal Regolamento d'Istituto interno e dal Patto educativo di corresponsabilità. Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e



precede all'attribuzione, considerando la prevalenza dei seguenti indicatori relativi al singolo voto: 1. Comportamento responsabile ovunque, anche durante lo svolgimento delle visite d'istruzione 2. Rispetto del Regolamento d'istituto nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni 3. Frequenza e puntualità 4. Interesse e partecipazione al dialogo educativo 5. Svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola ed a casa. Tutti i documenti relativi alla valutazione del comportamento sono pubblicati sul sito del Nostro Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

- avere frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti. - avere acquisito, anche in modo parziale, i livelli di apprendimento previsti nelle diverse discipline. - non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

- avere frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti. - non essere incorsi nelle sanzioni disciplinari della non ammissione all'esame di stato (DPR249/1998 art. 4 commi 6 e 9 bis) - avere partecipato alle prove nazionali Invalsi

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C.S. "GIUSEPPE VERDI" - PAMM87801Q



Criteri di valutazione comuni

Il Decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017 costituiscono la normativa di riferimento in relazione alle novità sulla valutazione introdotte dalla Riforma.

Per quanto concerne la valutazione delle discipline, si rimanda al curriculum delle discipline.

Per quanto concerne la valutazione del comportamento, si rimanda alla griglia di valutazione.

In base al Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Allegato:

Rubrica Valutaz. Ed. Civica.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo. La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa.

L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito in base all'osservanza dei doveri stabiliti dal Regolamento d'Istituto interno e dal Patto educativo di corresponsabilità. Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e precede all'attribuzione, considerando la prevalenza dei seguenti indicatori relativi al singolo voto:

1. Comportamento responsabile ovunque, anche durante lo svolgimento delle visite d'istruzione
2. Rispetto del Regolamento d'istituto nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni
3. Frequenza e puntualità
4. Interesse e partecipazione al dialogo educativo
5. Svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola ed a casa.

Tutti i documenti relativi alla valutazione del comportamento sono pubblicati sul sito del Nostro Istituto.

Allegato:

Patto di corresponsabilità 2021 2022.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- avere frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.
- avere acquisito, anche in modo parziale, i livelli di apprendimento previsti nelle diverse discipline.
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

- avere frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.
- non essere incorsi nelle sanzioni disciplinari della non ammissione all'esame di stato (DPR249/1998 art. 4 commi 6 e 9 bis)
- avere partecipato alle prove nazionali Invalsi

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. GIUSEPPE VERDI - PAEE87801R

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (art. 1C. 1 D. Lgs. 62/2017). La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di interclasse.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione (O. M.172 del 04/12/2020) nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

- Grado di acquisizione di comportamenti responsabili e corretti in ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico.
- Capacità di lavorare in gruppo e collaborare.
- Partecipazione e frequenza alla vita scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti dalla classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (D. Lgs. 62/2017 art. 3 comma 1 e 3)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola adotta strumenti e strategie coerenti con prassi inclusive.

1. Costituzione del GLI per elaborare e revisionare il PAI, adottare criteri di valutazione condivisi e individuare le modalità più efficaci in caso di alunni con BES e/o DSA in coerenza con le azioni indicate nei Piani Personalizzati (PDP).
2. Riunioni periodiche del GLO.
3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.
4. Valorizzazione della mediazione educativo-didattica dell'insegnante di sostegno.
5. Assistenti igienico-personali e assistenti specializzati.
6. Valorizzazione del ruolo della famiglia nell'iter scolastico dei propri figli.

L'assegnazione degli insegnanti specializzati agli alunni DSA viene fatta in funzione alle specifiche esperienze e qualità di ogni singolo docente in modo che la relazione tra i due risulti da subito positiva.

Nella convinzione che una scuola sia inclusiva quando guarda, indistintamente, a tutti gli alunni e alle loro potenzialità, intervenendo prioritariamente sul contesto per valorizzare il funzionamento di ciascuno. Il Curricolo per competenze è stato costruito in un'ottica attenta alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Metodologicamente, esso prevede approcci collaborativi (cooperative learning, tutoring, peer education) e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi (adattamento dei contenuti, semplificazione dei libri di testo, schemi, mappe concettuali, compiti di realtà, tempi aggiuntivi). Il Collegio dei Docenti elabora e revisiona puntualmente il PAI.

Per quanto riguarda l'accoglienza degli studenti stranieri e degli studenti adottati, la scuola ha individuato un Referente. La scuola ha consapevolezza delle tematiche collegate alle difficoltà di apprendimento: alcuni docenti sono formati come Referenti BES e altri hanno seguito la formazione DISLESSIA AMICA. Dai monitoraggi effettuati all'inizio dell'anno e in itinere, si evince che sono presenti alunni con difficoltà di apprendimento ricollegabili ad una situazione di svantaggio socio-



culturale ed altri che evidenziano problematiche ricollegabili a Disturbi Specifici di apprendimento. Per questi alunni la scuola realizza percorsi alternativi e personalizzati, come previsto dalla normativa vigente. I P.D.P. vengono condivisi con le famiglie e monitorati nel corso dell'anno, per apportare eventuali adeguamenti. Per gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento a causa di carenze di base e necessità di approcci affettivi, sono stati elaborati e realizzati interventi curricolari individualizzati sia nell'area cognitiva che nell'area affettivo-relazionale, coinvolgendo la classe intera. Gli interventi realizzati sono stati finalizzati a: - adattamento degli obiettivi disciplinari - adattamento metodologico (es. classi aperte per il recupero e il potenziamento in Italiano e Matematica) - uso di strumenti compensativi - interventi in ambito affettivo- relazionale. La scuola ha incrementato l'uso dell'informatica come disciplina trasversale e si è potenziata a livello informatico, per rispondere adeguatamente sia alle esigenze degli alunni con maggiori difficoltà con attrezzature hardware e software, sia alle esigenze degli alunni con competenze avanzate. L'attività di monitoraggio viene eseguita caso per caso, all'interno dei Consigli di Classe, che in base ai percorsi effettuati modulano i dovuti aggiustamenti dei Piani Personalizzati. Dalla valutazione finale, si evince che le azioni messe in campo sono efficaci.

La scuola favorisce, altresì, il POTENZIAMENTO e la VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE, con percorsi di approfondimento durante le attività curricolari e attraverso la partecipazione a progetti specifici svolti sia in orario curricolare che extracurricolare. L'attivazione di uno SPORTELLO DI ASCOLTO gratuito, reso possibile dalla valorizzazione delle competenze specifiche di un docente interno, permette di affrontare le problematiche che si presentano con un valido supporto esperto.

La didattica inclusiva rappresenta un punto di forza della nostra scuola; tuttavia, è sempre auspicabile garantire un aggiornamento continuo del personale, un coinvolgimento sempre più consapevole delle famiglie, maggiori risorse per l'acquisto di strumenti didattici e la condivisione delle buone pratiche. L'organico di sostegno di diritto è insufficiente rispetto al fabbisogno di organico nei tre ordini di scuola. Pertanto, ogni anno, in organico di fatto il numero dei docenti viene notevolmente incrementato, determinando un continuo cambiamento dei docenti stessi, non garantendo sempre la continuità educativa e didattica. Dovrebbe essere implementato il supporto da parte dell'ASL territoriale e la collaborazione con gli Enti Locali, in quanto i loro interventi risultano spesso insufficienti per quantità e tempistica, rispetto al reale fabbisogno e alle problematiche collegate ai BES presenti nella scuola. Inoltre sarebbe opportuno formare gli insegnanti con appositi corsi di aggiornamento sui DSA, BES e sulla PLUSDOTAZIONE.

Inclusione e differenziazione

Il G.L.I. elabora i protocolli per garantire il successo formativo degli alunni con esigenze educative



speciali e monitora i processi inclusivi all'interno della scuola, formula proposte di progetti in rete con gli altri attori territoriali per favorire l'inclusione degli alunni. Il P.A.I. dell'istituto promuove la creazione di una rete di stima e fiducia con gli attori territoriali e con la famiglia, coinvolta attivamente nelle pratiche per l'inclusività: G.L.O., incontri con specialisti, incontri individuali con i docenti del C.D.C. per la verifica degli obiettivi prefissati al fine di garantire un percorso inclusivo di successo. Il G.L.I. ha predisposto e approvato rubriche di valutazione inclusive, che si basano prioritariamente sui progressi degli alunni con esigenze speciali. I docenti referenti attivano reti con il Comune, l'ASP per garantire agli alunni con particolari esigenze un percorso inclusivo attraverso la formazione e percorsi di consulenza. Inoltre nel caso di difficoltà osservate dai docenti durante il percorso scolastico, è attivo presso il nostro istituto lo Sportello di Ascolto che offre e garantisce supporto psicologico agli alunni, ai docenti e alle famiglie. La scuola attraverso i referenti e le funzioni strumentali partecipa a bandi territoriali per l'acquisizione di materiali e strumenti finalizzati all'inclusione degli alunni. Inoltre la scuola aderisce a progetti nazionali finalizzati a promuovere il benessere e la partecipazione inclusiva di tutti gli alunni.

In un'ottica di inclusione e promozione del benessere scolastico, il nostro Istituto favorisce la costruzione di un clima educativo positivo e rispettoso attraverso i propri regolamenti, il Patto educativo di corresponsabilità e strategie educative mirate. Tali strumenti coinvolgono l'intera comunità educante nella prevenzione dei comportamenti problematici, nel miglioramento delle relazioni sociali e nel supporto agli studenti in difficoltà. In questo quadro si inserisce il Regolamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, consultabile al seguente link:

[https://www.icsverdi.edu.it/regolamenti/
Regolamenti - Istituto Comprensivo "Giuseppe Verdi"](https://www.icsverdi.edu.it/regolamenti/Regolamenti - Istituto Comprensivo \)

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Famiglie



Funzioni strumentali
Collaboratori del dirigente
Coordinatori di intesezione, interclasse e classe

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento nel quale sono descritti gli interventi, integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno disabile, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. In esso vengono individuati gli obiettivi, le risorse umane coinvolte, gli interventi delle varie istituzioni implicate nel processo educativo, la verifica finale degli obiettivi prefissati e le ipotesi per il futuro; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Al PEI, inoltre, si fa riferimento per la richiesta dei servizi integrativi. Va definito entro ottobre (Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020) ed include il Piano degli studi personalizzato, denominato anche progetto educativo-didattico, stilato dal team dei docenti /consiglio di classe e che può essere periodicamente revisionato in caso di necessità. Esso viene stilato sulla base del modello ministeriale e condiviso con le diverse componenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sono coinvolti, nella definizione del PEI, il docente o i docenti di sostegno della classe, i coordinatori e i diversi consigli di classe, la funzione strumentale sostegno e BES, la componente ASP, i genitori, gli assistenti all'autonomia e/o alla comunicazione ed altre eventuali figure di riferimento (terapisti o altre figure professionali), qualora i genitori ne facciano richiesta.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Con le famiglie si stabiliscono rapporti di stima e fiducia, si cerca di accogliere le loro istanze e si condividono azioni da mettere in atto per promuovere la crescita globale degli alunni attraverso un progetto di vita condiviso. La famiglia è, quindi, corresponsabile del percorso educativo e viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La presenza dei genitori è prevista in alcuni momenti scolastici di grande importanza e presa di responsabilità, ossia per: • incontri specifici con il DS su richiesta della famiglia o viceversa; • colloqui con i docenti del Team di classe; • GLHO per la stesura del PEI e del PDF con la presenza degli specialisti della NPI, dei docenti e dei genitori; • la stesura e sottoscrizione del contratto formativo e del PDP, nel caso di alunni DSA o BES 3 fascia; • gli incontri individuali con la famiglia per la verifica degli obiettivi, prefissati o per apportare eventuali correttivi in corso d'anno alla luce di eventi significativi nella vita del minore o dei risultati fino a quel momento raggiunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando i punti di forza e di criticità. La funzione strumentale sostegno e Bes rileva i BES presenti nella scuola, previo colloquio con gli insegnanti delle classi, e dà l'avvio alle procedure di intervento e di redazione di un PDP o di segnalazione al servizio di Neuropsichiatria Infantile, in accordo con i genitori. Per quanto riguarda la verifica e la valutazione, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. I Consigli di classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze ed estrapolano i nuclei concettuali di ogni disciplina per permettere a ciascun alunno di acquisire le basi teoriche disciplinari. Nel caso in cui i risultati raggiunti dagli allievi non rispecchino i risultati desiderati, è prevista una riprogrammazione del percorso didattico o di qualche sua parte. Nell'ottica inclusiva la programmazione degli obiettivi e delle attività per tutti gli alunni viene stilata congiuntamente dagli insegnanti curricolari e dagli insegnanti di sostegno e vengono adottate strategie e metodologie specifiche quali l'apprendimento cooperativo, i lavori di gruppo, i lavori per classi aperte, l'utilizzo di mediatori didattici e di ausili informatici e, talvolta, anche l'utilizzo dei libri in formato elettronico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Vengono predisposte attività di accoglienza e orientamento in modo da permettere agli alunni di vivere con serenità il momento di passaggio tra i diversi ordini di scuola. Il PAI trova nel concetto di "continuità" il suo sfondo integratore: la volontà è quella di accompagnare il bambino, sostenendolo nella crescita personale e sociale, formandolo come persona responsabile e come cittadino consapevole. Fondamentale risulta essere l'orientamento inteso come processo funzionale atto a



dotare le persone di competenze che le rendano capaci di effettuare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione delle proprie capacità. Prioritario risulta, quindi, permettere a ciascun alunno di sviluppare un progetto di vita futura. Particolare attenzione verrà data ai momenti di passaggio tra i vari ordini di scuola al fine di garantire un percorso di crescita il più possibile sereno e significativo. Si prevedono incontri con gli insegnanti degli altri ordini di scuola per avere una visione più esaustiva dell'alunno DVA e per approntare percorsi di apprendimento reali che possano essere inclusi nel progetto di vita dell'allievo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

Si allegano:

PAI anno scolastico 2025/26 con allegati:

- Protocollo di accoglienza alunni BES
- Protocolli di segnalazione e intervento per alunni con BES
- Valutazione delle competenze disciplinari e di processo per gli alunni con Progettazione Personalizzata
- Valutazione del comportamento per gli alunni con Progettazione Personalizzata
- Nota esplicativa certificazione delle competenze per gli alunni con disabilità
- Protocollo alunni Gifted



E' stato introdotto il Protocollo per l'individuazione e la valorizzazione degli alunni Gifted (con alto potenziale cognitivo), al fine di garantire un'adeguata risposta educativa ai loro specifici bisogni formativi.

E' possibile consultare il Piano Annuale di Inlcusione al seguente link:

<https://www.icsverdi.edu.it/p-a-i-piano-annuale-inclusione/>

Allegato:

Piano Annuale Inclusione con allegati.pdf



Aspetti generali

MODELLO ORGANIZZATIVO

Dirigente e collaboratori

- Dirigente scolastico
- Collaboratori del D.S.
- Responsabile di plesso Casella / Scuola Infanzia
- Responsabile di plesso Casella / Scuola Primaria
- Responsabile di plesso Casella / Scuola Secondaria
- Responsabile di plesso Fermi

Uffici amministrativi

- Direttore dei servizi generali ed amministrativi
- Ufficio protocollo
- Ufficio alunni
- Ufficio acquisti
- Ufficio personale

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREA 1 Coordinamento e monitoraggio PTOF, Valutazione: Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF annualità 2025/28. Autovalutazione d'Istituto e Coordinamento Invalsi REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL RAV. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE PROVE INVALSI: ISCRIZIONE ALLE PROVE, ORGANIZZAZIONE DELLE GIORNATE DI SOMMINISTRAZIONE. ANALISI DEI RISULTATI INSIEME ALLE CLASSI

AREA 3 Intervento e sostegno per studenti: Viaggi e visite guidate, Inclusione e BES: Inclusione degli alunni con svantaggio e disabilità: coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli



alunni BES, DSA, disabilità; Coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'equipe psicopedagogica e gli operatori scolastici. Coordinamento rapporti con le famiglie.

FIGURE ORGANIZZATIVE

Coordinatore di dipartimento

Responsabile Laboratorio Informatico

Responsabile Laboratorio Scientifico

Animatore Digitale

REFERENTI

Supporto organizzativo

Continuità ed orientamento

Internazionalizzazione

Laboratorio informatico via Casella

Laboratorio informatico Via Fermi

Laboratorio scientifico via Casella

Laboratorio scientifico Via Fermi

Biblioteca Via Casella

Biblioteca Via Fermi

Teatro

Giornalino d'istituto

Educazione Civica

Dispersione scolastica



Sicurezza Via Casella e Bernabei

Sicurezza Via Fermi

Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Sportello di ascolto

Salute e dipendenze

Indirizzo musicale

Sito e ARGO

Gare matematiche primaria

Gare matematiche sc. sec. primo grado

Educazione motoria



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sono collaboratori del Dirigente scolastico: la Prof.ssa Maria Leo e l' Ins. Massimo Altavilla	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	La figura di supporto organizzativo collabora con il DS e lo staff di presidenza nella gestione generale dell'Istituto e nel coordinamento delle attività quotidiane; supporta la pianificazione e il monitoraggio delle attività progettuali e del PTOF; cura la redazione di circolari interne e comunicazioni varie; cura la trasmissioni di comunicazioni agli Uffici di segreteria; mantiene rapporti organizzativi e informativi con i collaboratori e lo staff di presidenza; favorisce la comunicazione e il raccordo con i genitori. La Prof.ssa Palermo Chiara è stata nominata figura di supporto organizzativo.	1
Funzione strumentale	- area 1 Coordinamento e monitoraggio PTOF Infanzia e Primaria__ ins. Filomena Sillitti Coordinamento e monitoraggio PTOF Scuola Secondaria di 1° prof. Rosa Maria Failla - area 1 Valutazione e INVALSI _ins. Marianna Siiino - area 3 Inclusione e BES __ ins. Agata Miccichè e ins. Maria Cristina Gioia - area 3 Viaggi e visite ins. Chiara Mocciaro e prof.ssa Cinzia Occhino	7



Capodipartimento	Dipartimento Sc. Matematiche/Tecnologia _ Prof.ssa Valeria Troisi - Dipartimento Lettere Prof.ssa _ Loredana Ardizzone Dipartimento Lingue straniere _ Prof.ssa Chiara Palermo - Dipartimento Musica, _ prof.ssa Annamaria Liberti - Dipartimento di Arte Prof. Giuseppe Spina Dipartimento di Motoria Prof.ssa Evelina Passanante	6
Responsabile di plesso	• Ins. Anna Crimi- Responsabile della Scuola dell' Infanzia • Ins. Massimo Altavilla - Responsabile della Scuola Primaria • Prof.ssa Maria Leo - Responsabile Plesso via Casella/Scuola Secondaria di Primo Grado • Prof.ssa Luisa Sabatino - Responsabile Plesso via Fermi/Scuola Secondaria di Primo Grado	4
Responsabile di laboratorio	• Responsabile Aula informatica Casella - Ins. Massimo Altavilla • Responsabile Aula informatica Fermi - Prof.ssa Claudia Attardo • Responsabile Laboratorio scientifico Casella - Prof.ssa Claudia Attardo • Responsabile Laboratorio scientifico Fermi - Prof. Luigi Di Benedetto • Responsabile Biblioteca - Prof. Salvatore Leonardi e Teresa Messina	5
Animatore digitale	Prof. Salvatore Pullara	1
Coordinatore dell'educazione civica	Ins. Serena Faso	1
Referenti	Referente Dispersione Scolastica - Prof.ssa Giustina Tocco - Referente prevenzione bullismo e cyberbullismo - Prof.ssa Rosa Maria Failla - Referente sportello di ascolto - Ins. Cristina Romeo - Referente gare matematiche - Prof.ssa Valeria Puglisi (Secondaria di primo grado) - Ins. Filomena Sillitti (Scuola Primaria) - Referente	21



	salute, dipendenze e ambiente- Prof. Giuseppe Maniscalco - Referente indirizzo musicale - Prof. Alessandro Cimino - Referente sito e ARGO - Ins. Massimo Altavilla - Referente Biblioteca - Prof. Salvatore Leonardi e Ins. Messina- Referente educazione motoria - Ins. Massimo Altavilla - Referenti laboratorio informatico Ins. Massimo Altavilla e Prof.ssa Claudia Attardo - Referenti laboratorio Scientifico Prof. Luigi Di Benedetto e Prof.ssa Claudia Attardo - Referente giornalino d'istituto - Prof.ssa Raffaella Vacca - Referente educazione civica - Ins. Serena Faso - Referente DM8/2011 - Prof.ssa Anna Maria Liberti - Referente Supporto Organizzativo Prof.ssa Chiara Palermo - Referente Continuità e Orientamento Manuela Loperfido - Referente Internazionalizzazione (Erasmus - British) Prof.ssa Manuelea Loperfido - Referenti Sicurezza Proff. Carmelo Anastasi e Giuseppe Amaradio	
Referente Sicurezza	Figure di riferimento nei diversi plessi per segnalazioni e problematiche relative alla sicurezza degli ambienti di lavoro e dei lavoratori. Prof. Giuseppe Amaradio - Prof. Carmelo Anastasi	2
Team Antibullismo e per le emergenze	Si tratta di un gruppo di lavoro integrato, costituito da docenti referenti, animatore digitali, dal Dirigente scolastico e da altro personale qualificato che coordina ed organizza attività di prevenzione ed interviene nei casi acuti. Il team è composto da: Dott.ssa Mendola Valeria, Dirigente Scolastico; Prof.ssa Failla Rosa Maria, referente per il bullismo e cyberbullismo; Dott.ssa Romeo Cristina, psicologa d'Istituto;	6



Prof. Maniscalco Giuseppe, referente Salute e dipendenze; Ins. Miccichè Agata, Funzione Strumentale Area 3; Prof. Pullara Salvatore, Animatore Digitale.

Team per l'Intelligenza Artificiale

Il gruppo di lavoro è responsabile della progettazione, del monitoraggio e dell'aggiornamento del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PUIA) . E' composto da Dott.ssa Mendola Valeria, Dirigente Scolastico; dal Prof. Pullara Salvatore, Animatore Digitale; dalla Dott.ssa Giulia Lentini DSGA, dalla Prof.ssa Failla Rosa Maria, referente alla prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo; dall' Ins. Massimo Altavilla, responsabile sito e registro elettronico; e dalla prof.ssa Leo, collaboratrice della D.S

6

Il gruppo di lavoro ha il compito di supportare e promuovere l'adozione di pratiche didattiche innovative all'interno dell'Istituto. E' responsabile altresì della progettazione, del monitoraggio e dell'aggiornamento dell'e-policy. E' composto dalla Dott.ssa Mendola Valeria, Dirigente Scolastico; dalla prof.ssa Leo Maria, collaboratrice della D.S; dal Prof. Pullara Salvatore, Animatore Digitale; dalla Prof.ssa Failla Rosa Maria, referente alla prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo; dall' Ins. Altavilla Massimo, responsabile sito e registro elettronico; dall'Ins. Faso Serena, Referente per l'Educazione Civica e dalla Prof.ssa Attardo Claudia, docente di tecnologia.

Team per l'innovazione e l'e-Policy

7



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

	Progetto di Cittadinanza e Costituzione per tutte le classi, e per attività di recupero per alunni in difficoltà e supporto alla classe.	
--	--	--

Docente primaria	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Progettazione	2
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

	Potenziamento e Recupero Impiegato in attività di:	
--	---	--

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Recupero	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direttore amministrativo svolge funzioni di coordinamento dell'ufficio amministrativo e dei servizi ausiliari con responsabilità diretta di natura contabile e di ausilio all'attività del Dirigente Scolastico. Titolare dell'ufficio del DSGA è la Dott.ssa Giulia Lentini.

Ufficio protocollo

Svolge funzioni di protocollazione della posta in entrata e in uscita e di pubblicazione all'albo pretorio. Addetto al protocollo è la Sig.ra Alessandra Ricevuti

Ufficio acquisti

L'ufficio acquisti si occupa di avviare le procedura di gara per la fornitura di materiale di pulizia, cancelleria, per la fornitura di servizi relativi a visite guidate e viaggio d'istruzione, per servizi di manutenzione ordinaria, urgente e indifferibile. L'addetto al servizio è la Sig.ra Laura Caltanissetta.

Ufficio per il personale A.T.D.

Convocazioni, stipule contratti personale, gestione richieste e istanze - L'addetto al servizio è il Sig. Luigi Cacciatore. Il sig. Antonino Rinaldo è l'addetto all'Ufficio per il personale a tempo indeterminato.

Ufficio alunni

L'ufficio alunni si occupa di iscrizioni, nulla osta, certificati di frequenza, buoni libro e cedole, statistiche e monitoraggi. L'addetto al servizio è l'A.A. Francesca Calamunci.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://www.argofamiglia.it/>

Pagelle on line <http://www.argofamiglia.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsverdi.edu.it/modulistica-famiglie/>

Moduli personale scolastico <https://www.icsverdi.edu.it/modulistica-personale-scolastico/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Accordo di rete con l'Osservatorio sulla Dispersione scolastica distretto 12**

Azioni realizzate/da realizzare

- Contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Ambito 18-Piano di Formazione**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Convenzione con l'Università di Palermo Facoltà Scienze della Formazione Primaria**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **Servizio di accoglienza**

Azioni realizzate/da realizzare • Accoglienza alunni

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Associazione "A.S.D. Sociale l'Isola che non c'è" offre un servizio di accoglienza degli alunni sia prima dell'inizio dell'orario scolastico sia al termine delle ore scolastiche.

Denominazione della rete: **Convenzione con l'Istituto Ora Club Tredun (British Institute) per il conferimento di borse di studio**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La convenzione con l'istituto Tredun (British Institute) permette alla fine del percorso di studi di conferire ogni anno borse di studio per ogni classe e di sostenere gli esami specifici per l'ottenimento della certificazione Cambridge (movers - flyer - ket). I corsi sono tenuti da docenti madrelingua.

Denominazione della rete: Avviamento al basket con Associazione "A.S.D. G.F. 23 Sport"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività ludico-motoria per alunni della scuola

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Avviamento alla Pallavolo con l'Associazione Sportiva "Mauro Sport"



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività sportive

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Il Giardino dei talenti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Screening per la precoce individuazione di alunni che necessitano di interventi specialistici

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione



Approfondimento:

Il nostro istituto ha stipulato una convenzione con l'associazione "Il giardino dei talenti -sorrido e imparo" che ha attivato nei locali della nostra scuola (ingresso via Bernabei) diversi servizi specialistici: dopo scuola, interventi individualizzati, servizio "Prima della Prima" pensato per l'acquisizione dei prerequisiti cognitivi e strumentali. La convenzione permetterà di usufruire di un servizio di screening anche per la per la precoce individuazione degli alunni che necessitano di interventi specialistici e di potenziamento. Infine sono previsti momenti di formazione in favore dei nostri docenti. (circolare 73 del 13/10/2021)

Denominazione della rete: CENPIS ORION di Roma

Azioni realizzate/da realizzare

- Orientamento classi in uscita

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'ambito delle attività di orientamento delle classi terze di scuola secondaria il nostro Istituto ha acquistato il programma Orientastudenti dell'istituto Cenpis Orion, centro di Psicologia e Psicosomatica di Roma. Tale centro si propone agli studenti come sostegno efficace e competente alla scelta della scuola superiore più idonea. Attraverso la compilazione di un questionario specifico



vengono individuati i settori di studio in cui si ha attitudine e predisposizione. Permette altresì di riflettere sul metodo di studio e la propria capacità di gestione nello studio.

Denominazione della rete: PCTO Liceo De Cosmi - Palermo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scopo scuole dialogiche siciliane "Dialogando - Co-costruire una nuova alleanza educativa come speranza ragionevole di futuro"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di cittadinanza attiva



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete Dialogando, alla quale la nostra scuola ha aderito, promuove un modello di scuola fondata sull'ascolto, sul dialogo e sulla corresponsabilità educativa, coinvolgendo attivamente Dirigenti scolastici, docenti, genitori e studenti nella costruzione di una comunità educante più consapevole e partecipata.

Denominazione della rete: Nair Silat Accademy A.S.D.

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'Associazione Sportiva "Nair Silat Academy ASD" promuove l'insegnamento della disciplina di autodifesa personale "Silat".

Denominazione della rete: Associazioni "Fare X bene" e "Kid's Talent"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con le associazioni "Fare X bene" e "Kid's Talent" si realizzano percorsi di educazione civica in cui affrontano in modo preventivo temi quali il bullismo, il cyberbullismo, la gestione delle emozioni, promuovendo l'ascolto, la gentilezza, l'empatia e il rispetto dell'altro.

Denominazione della rete: Associazione "Genitori"



Connessi''

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'associazione "Genitori Connessi" promuove iniziative di sensibilizzazione rivolte alle famiglie sui rischi e sulle opportunità legate all'uso dei dispositivi digitali e dei social network, al fine di favorire un utilizzo consapevole e sicuro delle tecnologie da parte dei bambini e ragazzi.

Denominazione della rete: A.P.S LAB Alzheimer " A casa di Nina"



Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'A.P.S LAB Alzheimer " A casa di Nina" promuove la solidarietà, l'empatia e l'ascolto in favore degli anziani e delle persone affette da Alzheimer e da demenza senile.

Denominazione della rete: Associazione "La Casa di Giulio"

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'associazione "La Casa di Giulio" offre agli alunni delle classi terze della scuola secondaria e alle loro famiglie occasioni di prevenzione e di dialogo in un'ottica di prevenzione dalla dipendenza da sostanze stupefacenti.

Denominazione della rete: PCTO Liceo Classico Umberto I

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto accoglie n. 26 alunni nei percorsi di formazione scuola lavoro su proposta del Liceo Classico Umberto I per la realizzazione di un percorso dal titolo "Orientiamoci insieme".



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione PNSD

Proseguimento della Formazione a piccoli gruppi secondo il piano PNSD PREMessa La legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha previsto l'adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale. Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, contaminando tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. È un'opportunità di innovazione incentrata sulle metodologie didattiche e sulle strategie usate con gli alunni in classe, adeguando ad esse le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione. Portare la scuola nell'era digitale non è solo una sfida tecnologica. È una sfida organizzativa, culturale, pedagogica, sociale e generazionale. Il Piano Nazionale disegna una politica complessiva (non una sommatoria di azioni) e pertanto il lavoro che serve è anzitutto culturale: occorre elevare la propensione di tutti gli attori coinvolti verso la crescita professionale, il cambiamento organizzativo e quello culturale. L'inserimento nel Piano Triennale dell'offerta formativa delle azioni coerenti con il PNSD ha contribuito a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche. Per facilitare tale processo di programmazione e di coordinamento delle azioni strategiche in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a sviluppare progettualità su tre ambiti: □ **FORMAZIONE INTERNA.** Quest'ambito del PNSD comprende gli interventi necessari per fare in modo che dirigenti, insegnanti e personale amministrativo siano dotati delle competenze necessarie per governare la digitalizzazione della scuola.; □ **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA** Questo ambito comprende tutte quelle azioni che promuovono le nuove competenze digitali degli studenti, gli standard degli ambienti online per la didattica, la promozione delle Risorse Educative Aperte. □ **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE.** Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola



stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. **PIANO ATTUATIVO**

Il presente Piano Attuativo dell'Intervento Digitale previsto dal PTOF della nostra scuola, redatto dall'Animatore Digitale Prof.ssa Maria Leo, in collaborazione con il Team per l'Innovazione, ha inteso configurare lo scenario di strategie, funzionali e coerenti con la realtà della nostra scuola, per la realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico, organizzativo richiesto dalla nuova realtà digitale. È costantemente ribadito nel PNSD che le buone pratiche riflessive hanno il compito di supportare il rinnovamento della professionalità docente e che le ICT da sole non sono in grado di creare un nuovo modello di scuola anche se forniscono l'opportunità di riflettere su nuovi modelli di interazione didattica. Risulta dunque fondamentale, in quest'ottica, stimolare all'interno della scuola, in ogni sua componente, la condivisione delle competenze e delle esperienze e innescare una visione sistemica delle diverse azioni, dei suoi molteplici attori, per dare concretezza ai cambiamenti che si rendono necessari. Come recita il PNSD "L'obiettivo è migliorare la scuola, e il compito principale della scuola è fare buona didattica con l'aiuto di buoni contenuti, rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti". Questo significa che le attività didattiche dovranno subire un cambiamento, certamente non sui contenuti, bensì nel metodo. Ciò perché il dato digitale, per sua natura più facilmente accessibile e più agevolmente "manipolabile", permette e costringe la programmazione didattica a diventare più flessibile. La lezione formale e frontale deve allora, in qualche modo, essere sostituita, per i modi propri in cui si rendono disponibili e fruibili i contenuti digitali, da una lezione dove maggiore deve essere il contributo del discente. L'alunno, nel contesto digitale, si vede coinvolto attivamente nella scelta dei contenuti, dei tempi, dei formati, delle risorse, ciò induce anche a dover ripensare e riprogrammare le aule e gli ambienti di apprendimento, per permettere l'accesso quotidiano ai contenuti digitali adottati ma anche la creazione e l'integrazione di altri contenuti in funzione di un reale miglioramento dei processi didattici. L'implementazione, l'organizzazione, la presenza e l'uso consapevole e sistematico delle risorse e delle tecnologie digitali, deve facilitare e coadiuvare i docenti e soprattutto gli allievi e la nostra scuola nel suo complesso, nell'adozione di tutte quelle innovazioni ritenute utili e necessarie al raggiungimento dei risultati fissati per il triennio. **OBIETTIVI** Questo piano attuativo, rimodulabile nel tempo in base alla dinamicità del contesto scolastico, ha avuto lo scopo di valorizzare la cultura della collaborazione e la visione della tecnologia funzionale alla didattica. Di seguito gli obiettivi generali che si sono perseguiti: □ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. □ Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche. □ Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale. □ Formazione Animatore Digitale e docenti facenti parte del Team dell'Innovazione. □ Potenziamento delle infrastrutture di rete. □ Valorizzazione delle migliori esperienze nazionali. □ Definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole. □ Integrazione del PNSD nel PTOF. **AZIONI** Il presente



piano presenta le azioni ritenute prioritarie e che si sono attuate nel triennio 2022-2024. Esse sono aggregate con riferimento ai tre ambiti progettuali assegnati dal PNSD all'Animatore Digitale, ma è naturale che tali ambiti non devono essere intesi come settori diversi e indipendenti dell'azione di innovazione che si vuole promuovere, essi piuttosto vanno letti in un'ottica sistemica come necessari e complementari aspetti di un progetto per il quale il successo può dipendere solo da un organico sviluppo delle sue parti. Si individuano come azioni primarie tutte quelle rivolte a censire le buone pratiche già adottate nel nostro istituto, diffonderne la conoscenza e promuovere il loro uso tra i docenti possibilmente attraverso laboratori di autoformazione da svolgere in piccoli gruppi. Favorire la collaborazione e la condivisione tra docenti di sperimentazioni, attività, esperienze condotte in classe o relative all'uso delle TIC dovrebbe stimolare l'interesse ed il loro uso, arricchire le conoscenze e favorire la nascita di nuove idee, anche in ambito didattico oltre che la diffusione di una cultura digitale comune. La seguente proposta ha il carattere di bozza generale ed è modificabile in quanto la fattibilità del Piano dipende da diversi presupposti, quali la presenza di infrastrutture, supporti e disponibilità economiche non prevedibili in fase di programmazione, ed inoltre alle necessità espresse dal personale della scuola, dagli alunni e dal territorio in cui l'Istituzione Scolastica opera.

AMBITI - AZIONI - FORMAZIONE INTERNA

- Somministrazione di un questionario on-line ai docenti per rilevare, analizzare e determinare il livello di partenza delle competenze digitali e delle esigenze di formazione.
- Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata (Azione #25).
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz (Azione #25).
- Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio.
- Formazione nuovi docenti all'utilizzo registro elettronico.
- Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network (Azione #25).
- Formazione specifica per Animatore Digitale.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Supporto per la creazione da parte dei docenti del proprio repository didattico
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale
- Formazione per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola
- Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica
- Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche
- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione

COINVOLGIMENTO COMUNITA' SCOLASTICA

- Pubblicizzazione e socializzazione con i docenti delle finalità del PNSD.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND.
- Potenziamento dell'utilizzo della GSuite attraverso: la creazione e l'utilizzo di cartelle condivise per la diffusione delle buone pratiche;
- Realizzazione del "sito internet dell'animatore digitale", raggiungibile attraverso il sito principale della scuola e contenente: condivisione di buone pratiche, pubblicizzazione di eventi e/o iniziative,



assistenza, pubblicizzazione di corsi online sulle tematiche digitali, comunicazioni inerenti il PNSD. □ Cura della comunicazione con il corpo docente, redazione di circolari informative sulle azioni relative al PNSD. □ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro. □ Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. □ Organizzazione di Laboratori Formativi aperti a studenti/docenti/famiglie in orario extra-scolastico. □ Promozione di un uso cosciente ed un'etica dell'uso delle TIC mediante incontri a tema o attività specifiche in classe. □ Partecipazione alle seguenti iniziative nazionali e internazionali: Programma il futuro, L'Orsa del Codice, Code Week, Safer Internet Day (Azioni #14 - #15). □ Aggiornamento del curricolo di Tecnologia (Azione #18) □ Progetti Stem □ Ricognizione e mappatura delle attrezzature informatico-digitali presenti nella scuola. □ Aggiornamento, definizione e redazione condivisa e partecipata(docenti-alunni-personale) di regolamenti per l'uso di tutte le attrezzature della scuola. □ Coordinamento delle azioni progettuali dell'Istituto (in ambito: Salute, Bullismo e Cyberbullismo, PCTO, Sostegno, Sostegno alla didattica e potenziamento delle competenze di base). CREAZIONE SOLUZIONI INNOVATIVE □Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di istituto (Azioni #1 - #2). □ Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali (Azione #4). □ Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. □ Adozione ed uso di testi digitali o misti per la didattica (Azione #22 -#23). □Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione per favorire la dematerializzazione in tutti gli ambiti di esercizio delle attività: programmazioni, modelli di presentazione dei progetti, piani di lavoro individuali, UdA interdisciplinari, relazioni finali, richieste/comunicazioni, certificazioni etc... □Repository dei prodotti della didattica: recensione dei progetti già svolti nell'Istituto (progetti interdisciplinari di Cittadinanza e Costituzione, prodotti e progetti nell'ambito di PCTO, prodotti dei singoli Dipartimenti e/o CdC, etc.) e creazione di un database che ospiti i prodotti delle azioni di progettazione didattica sopra-ricordata Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica. RISULTATI ATTESI Le ricadute del piano, sicuramente positive, potranno, valutate a lungo termine, saranno: • Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti. • Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti. • Percorsi personalizzati per gli studenti. • Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze. • Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita. • Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata. • Gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze. Impareranno, non un sapere astratto e teorico ma un sapere concreto, un saper fare. • Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica Innovativa

Debate

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione prevista dall'ambito 18 (referente Ed. Civica)

Il tema dello sviluppo dell'educazione civica è presente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo, nelle quali si legge chiaramente che "La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme. Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e



composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale. (...) La finalità è una cittadinanza che certo permane coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma che può essere alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali molto più ricca che in passato.”

Tematica dell'attività di formazione	Insegnamento dell'educazione civica
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Cooperative Learning e Compiti di realtà (formazione a cascata)

Formazione a cascata Un cospicuo numero di docenti dell'Istituto ha seguito la formazione del metodo cooperativo di Stefano Rossi volta a fornire agli insegnanti numerosi strumenti per condurre, con semplicità, lezioni cooperative stimolanti e inclusive. Le competenze acquisite sono le seguenti: come organizzare le tre fasi della lezione cooperativa; come rovesciare la didattica cooperativa; come formare micro-gruppi cooperativi con la regola 80/20; come includere gli studenti più fragili (bes e con disabilità); come includere gli studenti più brillanti; come selezionare i contenuti per una didattica della profondità; come utilizzare i format del Metodo Rossi per “imparare insieme”; come utilizzare i format del Metodo Rossi per “fare insieme”; come utilizzare i format del Metodo Rossi per “pensare insieme”; come utilizzare i format del Metodo Rossi per “allenare la parola scritta e orale”; come responsabilizzare i singoli nel lavoro cooperativo; come gestire eventuali conflitti; come monitorare efficacemente il lavoro cooperativo; come promuovere e valutare le competenze sociali e cooperative. Attraverso brevi incontri i docenti potranno trasferire tali competenze ai nuovi docenti o ai docenti che per svariati motivi possono non aver seguito i corsi.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Robotica e Coding

Introdurre gli insegnanti all'esperienza della robotica come strumento di apprendimento e inclusione innovativo, motivante e coinvolgente.

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Corso di aggiornamento in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e in relazione alle mansioni e funzioni specifiche del personale scolastico.

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- FAD



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Verdi in Formazione - Didattica digitale integrata per la transizione digitale (DM66/2023)

Sulla base del DM 66/2023 e attraverso i fondi del PNRR la scuola ha attivato i seguenti percorsi di formazione del personale scolastico per la transizione digitale: - L'intelligenza artificiale e la didattica - In classe con Lego Spike - La didattica e l'intelligenza artificiale - Imparare le STEM

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- FAD

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MULTILINGUISTICHE - CORSI B1/B2/CLIL

All'interno delle attività previste e finanziate con i fondi PNRR, la scuola partecipa per la formazione in merito a nuove competenze e nuovi linguaggi. Pertanto sono state attivate le azioni di potenziamento delle competenze STEM e multi linguistiche (DM n. 65/2023). Linea di intervento B: percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze Multilinguistiche per il personale docente tendenti ad ottenere le certificazioni B1-B2 E CLIL di lingua inglese.

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progetto Dialogando

La Rete di scopo "Dialogando" promuove un modello di scuola fondato sull'ascolto, sul dialogo e sulla corresponsabilità educativa, coinvolgendo Dirigenti, scolastici, docenti, genitori e alunni. Favorisce l'inclusione e i processi di democrazia partecipativa scolastica. Progetta e realizza attività di formazione finalizzate alle pratiche della comunicazione per la diffusione dell'approccio dialogico



come strumento educativo.

Tematica dell'attività di formazione	Pedagogia per una alleanza educativa fondata sul dialogo fra insegnanti, alunni e famiglie
--------------------------------------	--

Destinatari	Docente referente dello sportello di ascolto
-------------	--

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: DSA, DISPRASSIA E Bisogni Educativi

Ciclo di incontri sul tema dei DSA, Disprassia e Bisogni educativi nella scuola primaria e secondaria, con l'obiettivo di affrontare in modo concreto ed efficace le sfide educative di alunni con queste caratteristiche.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Docenti di sostegno
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Formazione online
--------------------	---------------------



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Presentazione del modello di Piano Educativo Individualizzato (PEI) Nazionale Informatizzato per la definizione delle modalità di redazione, approvazione e verifica

Il webinar si propone di supportare le istituzioni scolastiche negli adempimenti connessi alla predisposizione del P.E.I. su un modello informatizzato.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Seminari di formazione regionale "Il RAV e il Sistema Nazionale di Valutazione 2025- 2028 in Sicilia"

Come previsto dalla Nota DGOSFV prot. n. 66850 del 29 ottobre 2025, con l'avvio della nuova triennalità 2025-2028 del Sistema Nazionale di Valutazione, l'INVALSI, in collaborazione con il MIM e con gli uffici scolastici regionali, ha avviato un percorso di formazione, informazione e



accompagnamento rivolto alle istituzioni scolastiche sull'uso degli strumenti strategici per il triennio 2025-2028 del Sistema Nazionale di Valutazione. Il percorso formativo consiste nella realizzazione di una serie di seminari formativi e informativi regionali rivolti a Dirigenti scolastici/Coordinatori, ai componenti dei Nuclei interni di valutazione, al personale scolastico interessato di tutte le scuole, statali e paritarie, dell'infanzia, del I e del II ciclo di istruzione e dei CPIA. L'iniziativa formativa è finalizzata a fornire indicazioni operative sull'uso del RAV e degli altri strumenti strategici del Sistema Nazionale di Valutazione.

Tematica dell'attività di formazione	Il Sistema Nazionale di Valutazione e i documenti strategici
--------------------------------------	--

Destinatari	Componenti del Nucleo di Valutazione
-------------	--------------------------------------

Modalità di lavoro	• Webinar
--------------------	-----------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Giornate Nazionali del Cinema per la scuola

L'iniziativa consiste in tre giornate rivolte a docenti, dirigenti scolastici ed operatori del settore, nel corso delle quali si tengono masterclass, seminari, laboratori ed anteprime cinematografiche nazionali.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
-------------	----------------------------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Seminario “Menti uniche, cuori sensibili: nella plusdotazione e nella doppia eccezionalità impariamo a coltivare il potenziale e a nutrire le emozioni”, socializzazione Virtualmente

La Dott.ssa Ferina dell'Associazione Virtualmente ha tenuto un seminario sulla plusdotazione per formare il Dirigente scolastico e i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1°

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: TU - A scuola contro gli stereotipi

Corso di formazione docenti per la co-creazione di spazi sicuri in contrapposizione alla violenza di genere



Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docente referente alla prevenzione e al contrasto del bullismo e cyberbullismo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

La legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha previsto l'adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale. Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, contaminando tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. È un'opportunità di innovazione incentrata sulle metodologie didattiche e sulle strategie usate con gli alunni in classe, adeguando ad esse le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione. Portare la scuola nell'era digitale non è solo una sfida tecnologica. È una sfida organizzativa, culturale, pedagogica, sociale e generazionale.

La formazione interna verrà attuata in diverse fasi:

- Somministrazione di un questionario on-line ai docenti per rilevare, analizzare e



determinare il livello di partenza delle competenze digitali e delle esigenze di formazione.

- Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata (Azione #25).
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz (Azione #25).
- Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio.
- Formazione nuovi docenti all'utilizzo registro elettronico.
- Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network (Azione #25).
- Formazione specifica per Animatore Digitale.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Supporto per la creazione da parte dei docenti del proprio repository didattico
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale
- Formazione per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola
- Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica
- Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche
- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione



Laboratori di formazione sul campo: digitalizzazione amministrativa (DM 66/2023)

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte ESPERTO ESTERNO

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ESPERTO ESTERNO

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza - Profilo dirigente

Destinatari DSGA - Responsabili di plesso e collaboratori del DS

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte AGENZIA FORMATIVA ACCREDITATA



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AGENZIA FORMATIVA ACCREDITATA